

comune di losine

provincia di brescia

SUAP IN VARIANTE AL PGT

PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA
LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)

rapporto ambientale

00

APRILE 2026

documentazione II^ Conferenza VAS

approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n°del

tecnici incaricati

ing. marcella salvetti

rapporto ambientale VAS

aggiornamenti

**il responsabile
del procedimento**

il sindaco
mario chiappini

proponente

FUNNYLAND SRL
PIETRINI BATTISTA

RAPPORTO AMBIENTALE

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

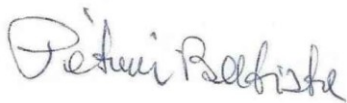
“VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)”

PROPONENTE

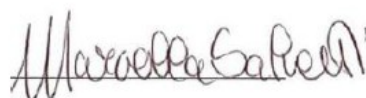
Il Proprietario Francesco Pietrini



FUNNYLAND SRL - Legale Rappresentante Battista Pietrini



AGGIORNAMENTO
APRILE 2026



INDICE

Premessa	3
Rapporto Ambientale.....	4
Informazioni generali sul SUAP e sulla VAS e descrizione della fase preliminare di cui all'art. 13 commi 1 e 2 del D.lgs 152/2006	6
Inquadramento legislativo	6
<i>Normativa Europea</i>	<i>6</i>
<i>Normativa Nazionale</i>	<i>6</i>
<i>Normativa Regionale.....</i>	<i>7</i>
Schema percorso metodologico	9
La pianificazione nel comune di Losine	10
Contenuti del PGT di Losine nel contesto di riferimento	11
Contestualizzazione urbanistica del SUAP in Variante al PGT.....	13
Descrizione degli obiettivi e delle azioni di SUAP (rif. lett. a - All.to VI D.Lgs. 152/2006)	14
Obiettivi di SUAP	14
Obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti il SUAP (rif. lett. e - All.to VI D.Lgs. 152/2006)..	19
Coerenza esterna (rif. lett. a, e - All.to VI D.Lgs. 152/2006)	23
Coerenza con altri piani e programmi	23
<i>Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale</i>	<i>24</i>
<i>Rete Natura 2000</i>	<i>26</i>
<i>Rete Ecologica</i>	<i>28</i>
Identificazione dell'ambito di influenza territoriale e degli aspetti ambientali interessati (rif. lett. c - All.to VI D.Lgs. 152/2006)	33
Caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici (rif. lettere c, d - All.to VI D.Lgs. 152/2006)) - Effetti ambientali - (rif. lett. f - All.to VI D.Lgs. 152/2006)	34
Analisi di congruità con le prescrizioni vigenti	42
Mitigazioni e compensazioni ambientali (rif. lett. g - All.to VI D.Lgs. 152/2006).....	44
Valutazione delle alternative di SUAP (rif. lett. h - All.to VI D.Lgs. 152/2006)	45
Sistema di monitoraggio ambientale del SUAP (rif. art. 18 e lett. i - All.to VI D.Lgs. 152/2006)	46
Documenti depositati - 2^ conferenza di Valutazione VAS	47

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Premessa

Come previsto al punto 5.11 degli Indirizzi generali, nella fase di elaborazione e redazione del P/P (contestualmente proposta di SUAP), l'autorità competente per la VAS collabora con l'autorità procedente nello svolgimento delle seguenti attività:

- individuazione di un percorso metodologico e procedurale, nel quale stabilire le modalità della collaborazione, le forme di consultazione da attivare, i soggetti interessati, ove necessario anche transfrontalieri, e il pubblico;
- definizione dell'ambito di influenza del P/P (scoping) e della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- elaborazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'allegato I della Direttiva;
- costruzione e progettazione del sistema di monitoraggio.

Con la prima conferenza di Valutazione Ambientale del 22 gennaio 2026 è stata espletata la prima fase del confronto (individuazione del percorso metodologico, definizione del documento di SCOPING, avvio della consultazione, raccolta delle osservazioni da parte degli enti competenti in materia ambientale e territorialmente interessati).

In sede di prima conferenza sono pervenuti pareri ed osservazioni che sono stati accolti ed argomentati puntualmente (vedasi allegato [02_controdeduzioni osservazioni e pareri Enti IA conferenza di Valutazione VAS](#)).

Con la presentazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica dello stesso, si esplica la seconda fase del confronto.

L'autorità procedente e l'autorità competente mettono a disposizione presso i propri uffici e pubblicano sul proprio sito web nonché sul sito web SIVAS la proposta di SUAP, il RAPPORTO AMBIENTALE e la SINTESI NON TECNICA.

L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente per la VAS, comunica ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati, la messa a disposizione e pubblicazione sul web del SUAP e del RAPPORTO AMBIENTALE, al fine dell'espressione del parere, che deve essere inviato all'autorità competente per la VAS e all'autorità procedente.

Entro il termine, chiunque può prendere visione della proposta di SUAP e del relativo RAPPORTO AMBIENTALE e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Rapporto Ambientale

4. Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma.

Il Rapporto ambientale dà atto della consultazione di cui al comma 1 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti. Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Secondo Manuali e linee guida ISPRA 124/2015 e s.m.i., il RAPPORTO AMBIENTALE deve dare atto dei seguenti contenuti ("check list" di riferimento):

SCHEDA 3-A

INFORMAZIONI GENERALI SUL P/P E SULLA VAS E DESCRIZIONE DELLA FASE PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 13 COMMI 1 E 2 DEL D.LGS 152/2006

SCHEDA 3-B

DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DEL P/P

(rif. lett. a - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-C

OBIETTIVI GENERALI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI AL P/P

(rif. lett. e - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-D

ANALISI DI COERENZA ESTERNA

(rif. lettere a, e - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-E

COERENZA TRA OBIETTIVI E AZIONI DEL P/P (ANALISI DI COERENZA INTERNA)

SCHEDA 3-F

IDENTIFICAZIONE DELL'AMBITO DI INFLUENZA TERRITORIALE E DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INTERESSATI

(rif. lett. c - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-G

CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

(rif. lettere c, d - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-H

CARATTERIZZAZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE, DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI

(rif. lettere c, d - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-I

ANALISI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

(rif. lett. f - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-J

MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AMBIENTALI

(rif. lett. g - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

SCHEDA 3-K

VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DI P/P

(rif. lett. h - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-L

ELEMENTI DELLO STUDIO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

(rif. art. 10 comma 3 - D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-M

DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI DIFFICOLTA' E/O LACUNE INFORMATIVE CHE HANNO CONDIZIONATO LE ANALISI EFFETTUATE E DI COME SONO STATE GESTITE

(rif. lett. h - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-N

SISTEMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL P/P

(rif. art. 18 e lett. i - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

SCHEDA 3-O

SINTESI NON TECNICA

(rif. lett. j - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

La struttura del documento di RAPPORTO AMBIENTALE prende riferimento dalle indicazioni riportate nelle Linee Guida e dalle indicazioni sopra richiamate.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Informazioni generali sul SUAP e sulla VAS e descrizione della fase preliminare di cui all'art. 13 commi 1 e 2 del D.lgs 152/2006

Inquadramento legislativo

La normativa di riferimento di seguito riportata è quanto indicato sul sito regionale SIVAS di Regione Lombardia (<https://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas> - luglio2025).

Normativa Europea

La Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS) assicura che venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente, garantendo un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuendo all'integrazione di considerazioni ambientali nell'elaborazione e approvazione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

- Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 Valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente

Normativa Nazionale

I principali riferimenti normativi nazionali relativi alla VAS di piani e programmi sono i seguenti:

- Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (Norme in materia ambientale) che recepisce la Direttiva europea 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di VAS (Direttiva VAS) e s.m.i.;
- Legge n. 1150 del 17 agosto 1942 (Legge urbanistica) che all'art. 16 "Approvazione dei piani particolareggiati" ha normato la VAS di strumenti attuativi di piani urbanistici

ATTENZIONE: il d.lgs. n. 152 del 2006 è stato modificato, relativamente alla disciplina concernente la VAS, dai seguenti atti normativi:

- La legge n. 108 del 29 luglio 2021 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure) che ha apportato modifiche agli artt. 12, 13, 14, 18 del d.lgs. n. 152 del 2006;
- La legge n. 233 del 29 dicembre 2021 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose) che ha introdotto modifiche significative agli artt. 12, 13, 14, 15 del d.lgs. n. 152 del 2006 che impattano anche sui tempi della procedura di VAS;

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

- La legge n. 142 del 21 settembre 2022 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali) che ha modificato il d.lgs 152/06 con l'introduzione dell'art. 27 ter (Procedimento Autorizzatorio Unico Accelerato Regionale per settori di rilevanza strategica - PAUAR), il quale prevede la riduzione dei tempi della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS che precede il PAUAR e l'integrazione della procedura di VAS nel PAUAR.

Le novità introdotte per le procedure di VAS e di Verifica di assoggettabilità a VAS dalle ultime disposizioni normative sono consultabili sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

Normativa Regionale

Regione Lombardia ha introdotto la VAS dei Piani e Programmi con [l'art. 4 della legge regionale n. 12 del 2005 \(Legge per il governo del territorio\)](#), a cui è seguita la delibera del Consiglio regionale n. 351 del 2007 di approvazione degli Indirizzi generali per la Valutazione Ambientale di piani e programmi (VAS).

La Giunta regionale, in attuazione dell'art. 4, comma 1, della l.r. n. 12 del 2005, mediante successive deliberazioni, ha disciplinato e regolamentato la procedura di VAS di Piani e Programmi.

Con la d.g.r. n. 761 del 10 novembre 2010 sono stati approvati i modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS (Allegato 1 Modello generale e Allegati 1a - 1s Modelli di determinati piani e programmi).

La stessa delibera ha confermato i seguenti allegati:

- Allegato 3 Sistema informativo lombardo valutazione ambientale piani e programmi (SIVAS) e archivio documentale digitale della VAS (approvato con d.g.r. n. 10971 del 2009);
- Allegato 4 Nucleo tecnico regionale di valutazione ambientale – VAS (approvato con d.g.r. n. 6420 del 2007);
- Allegato 5 Indirizzi organizzativi e applicativi in materia di valutazione ambientale – VAS, nazionale e interregionale (approvato con d.g.r. n. 10971 del 2009).

La d.g.r. n. 761 del 2010 è stata ulteriormente integrata e modificata dalle seguenti delibere:

- d.g.r. n. 3836 del 2012 che ha approvato il modello metodologico procedurale e organizzativo della VAS delle varianti al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole (Allegato 1u) del Piano di Governo del Territorio;
- Id.g.r. n. 6707 del 2017 che ha approvato i modelli metodologici procedurali e organizzativi della VAS dei Piani comprensoriali di bonifica, di irrigazione e di tutela del territorio rurale di livello interregionale (Allegati 1pA, 1pB, 1pC);
- d.g.r. n. 3095 del 2024 che ha approvato il nuovo modello metodologico procedurale del Piano territoriale di coordinamento dei parchi regionali e relative valutazioni ambientali (VAS e VINCA), abrogando il modello 1d;
- d.g.r. n. 4846 del 2025 che ha approvato il nuovo modello metodologico procedurale del Piani delle attività estrattive (PAE) e relative valutazioni ambientali (VAS e VINCA), abrogando il modello 1h.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Con il decreto n. 13071 del 14 dicembre 2010 è stata approvata la circolare regionale "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale".

Con la d.g.r. n. 2667 del 2019 sono stati approvati i criteri per il coordinamento VAS-VINCA-Verifica di assoggettabilità a VIA negli Accordi di Programma a promozione regionale comportanti variante urbanistica/territoriale, in attuazione del Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione Digitale lombarda. Con questa delibera viene abrogato l'Allegato 2 (Raccordo tra VAS – VIA – VIC) della d.g.r. n. 6420 del 2007.

Con le [leggi n. 108 del 29 luglio 2021](#), [n. 233 del 29 dicembre 2021](#), e [n. 142 del 21 settembre 2022](#) che modificano il [d.lgs. n. 152 del 2006 \(Norme in materia ambientale\)](#), sono entrate in vigore nuove disposizioni in materia di VAS.

La normativa di riferimento di seguito riportata è quanto indicato nel Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITA PRODUTTIVE – **ALLEGATO 1r** (di riferimento per la presente procedura), capitolo 1.2:

- Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59", e s.m.i.
- D.P.R 7.12.2000, n. 440
- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 per il governo del territorio e successive modifiche e integrazioni (di seguito l.r. 12/2005) – articolo 97;
- Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi, Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 (di seguito Indirizzi generali);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e dal Decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128 (di seguito d.lgs.);
- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (di seguito Direttiva).

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Schema percorso metodologico

La proposta di SUAP in variante al PGT ricade su ambito già previsto nel PGT vigente e propone l'ampliamento del perimetro d'ambito vigente.

Si procede pertanto con l'implementazione della procedura individuata con Delibera di Comunale n.25 del 10/07/2025 "PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA REDAZIONE DEL SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS) UNITAMENTE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)" (integrativa della Delibera Precedente DGC n.30 del 17.05.2024).

La Delibera di Giunta Comunale individua le Autorità di riferimento per la procedura ed i soggetti territorialmente interessati e competenti in materia ambientale.

Con riferimento alle fasi procedurali di implementazione della procedura, si riporta quanto indicato nel *"Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - SPORTELLO UNICO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE – ALLEGATO 1r", CAPITOLO 6.1.*

- 1. avvio del procedimento Suap e VAS
- 2. individuazione dei soggetti interessati e definizione modalità di informazione e comunicazione
- 3. proposta di progetto con sportello unico unitamente al Rapporto Ambientale
- 4. messa a disposizione
- 5. istruttoria regionale se dovuta
- 6. richiesta di parere/valutazione a Regione Lombardia se dovuta
- 7. convocazione conferenza di valutazione
- 8. formulazione parere motivato
- 9. CdSc comunale con esito positivo
- 10. deposito e pubblicazione della variante
- 11. deliberazione Consiglio Comunale di approvazione e controdeduzioni alle osservazioni
- 12. invio degli atti definitivi a Regione Lombardia
- 13. gestione e monitoraggio

Gli atti riferibili alla procedura sono rintracciabili sui portali di Regione Lombardia SIVAS e MULTIPLAN.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

La pianificazione nel comune di Losine

La pianificazione del comune di Losine si è sviluppata attraverso l'approvazione del PGT nel 2010 e di una successiva Variante approvata nel 2016.

ID	Comune	Tipo di piano	Descrizione	Procedimenti	Fase	Stato PGT	N. atto approvazione	Data approvazione	Data BURL approvazione
67720	LOSINE	Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante al Piano di Governo del Territorio - Variante n.1 - COMUNE DI LOSINE	DP PS PR CG	Approvazione	Vigente	2	25/02/2016	11/05/2016
11425	LOSINE	Nuovo Documento di piano Nuovo PGT (art. 13, l.r. 12/2005)	Piano di Governo del Territorio - COMUNE DI LOSINE	DP PS PR	Approvazione	Storico	24	04/12/2009	05/05/2010

Esporta Ricerca

Esporta Dati Sintesi

1 / 2 - Righe totali 2 « 1 »

www.multiplan.servizirl.it/pgtweb

Con deliberazione di adozione del Consiglio comunale n. 22 del 22.10.2015 e con deliberazione di approvazione del Consiglio comunale n. 02 del 25.02.2016, si trasformava la destinazione d'uso dell'area in oggetto, precedentemente destinata a costruzioni artigianali (D1/libera e D2/vincolata), in un comparto idoneo alla realizzazione di attività ludico sportive private da convenzionare, ed area a destinazione agricola E4 e area a destinazione ER, come individuato all'art. 33 della Variante al Piano delle Regole. Pertanto, per la porzione di area artigianale vincolata (D2) ricadente in CLASSE 4 di Fattibilità geologica, è stata ripristinata la destinazione agricola E4 e la destinazione ER per la rimanente porzione non interessata da vincoli.

La pianificazione vigente è riportata nel capitolo a seguire.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

L'area oggetto di SUAP si trova in territorio comunale di Losine, lungo via Prade, località Tezze. Il PGT, come variato nel 2016, dedica specifica norma all'area oggetto di ampliamento. L'area è interessata da comparto soggetto a Permesso di costruire Convenzionato denominato PCC1.

Di seguito estratto cartografico di PGT e normativa di riferimento.



La normativa di riferimento è inserita nel Piano delle Regole; a seguire art. 33 NTA.

Art. 33 - Area ludico sportiva in località Tezze - PCC1	
In cartografia di piano è individuato, in località Tezze, un ambito soggetto a permesso di costruire convenzionato denominato PCC1 e destinato ad attività ludico sportive private da convenzionare con l'A.C.	
All'interno del comparto è ammessa l'edificazione di strutture permanenti a servizio dell'attività sportiva da distribuire, come individuato in cartografia di piano, all'esterno della porzione inedificabile interessata dalla zona 4 della fattibilità geologica.	
Indici urbanistici	
Indice di utilizzazione territoriale massimo – ut	0,35 m ² /m ²
Altezza massima - H	
per coperture di attrezzature sportive	m 8,00
per gli edifici a servizio dell'attività sportiva	m 7,00 su 2 piani
<u>Aree a standard</u>	
Standard privato e attrezzature di servizio alla struttura	Verde 5% minimo della superficie del comparto
Standard privato e attrezzature di servizio alla struttura	Parcheggi alberati 20% minimo della S.L.P. prevista
Standard pubblici	Verde 5% minimo della superficie del comparto da cedere anche esternamente al comparto
Standard pubblici	Parcheggi alberati 10% minimo della S.L.P. prevista
All'interno del comparto PCC1 è ammessa la monetizzazione degli spazi pubblici, ad eccezione delle aree minime a parcheggio.	
I nuovi insediamenti dovranno prevedere la stipula di una convenzione con l'A.C., all'interno della quale dovranno essere definiti gli obblighi di realizzazione delle opere di urbanizzazione, asservimento o monetizzazione dei servizi pubblici, arretramenti stradali, ed eventuali ulteriori condizioni e prescrizioni attuative.	
In sede di pianificazione attuativa si dovrà prevedere:	
<ul style="list-style-type: none">- la perimetrazione del permesso di costruire convenzionato come individuato in cartografia di piano;- il rilievo topografico delle aree; in particolare per quanto concerne l'applicazione dei parametri urbanistici, faranno fede tali risultanze da rilievo planimetrico salvo dove l'edificabilità è predeterminata o massima;- il rispetto dei criteri specifici ed il raggiungimento degli obiettivi determinati dalla convenzione urbanistica e dalle presenti norme;- la individuazione delle aree di concentrazione fondiaria e delle aree per servizi così come indicato in cartografia di piano.- opere di mitigazione e/o compensazione:<ul style="list-style-type: none">- creazione di fasce tampone mediante l'impianto di filari alberati di specie autoctone lungo il perimetro dell'ambito, con la funzione di filtro visivo, cattura delle polveri e della CO₂, immagazzinamento dei nitrati e connessione ecologica degli habitat;- riduzione delle superfici impermeabili e utilizzo di pavimentazioni drenanti (ad es. green block);- predisposizione di barriere antirumore in corrispondenza delle attività acusticamente più impattanti a protezione dell'ambito agricolo circostante.	

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Il Piano delle Regole del PGT prevede attualmente quanto indicato nell'art. 33 sopra riportato con riferimento alla cartografia di PGT e relativa legenda:

legenda tavola PGT

Le previsioni del PDC comprendevano (vedasi estratto planimetrico sotto riportato):

- pista in asfalto modellini elettrici radiocomandati (superficie di circa 3.000 mq e sviluppo di circa 330 m);
- pista in sterrato;
- piscina di circa 570 mq;
- struttura ricettiva.



RAPPORTO AMBIENTALE
"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Descrizione degli obiettivi e delle azioni di SUAP (rif. lett. a - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

Obiettivi di SUAP

La proposta di SUAP in Variante al PGT è presentata dalla Ditta FANNYLAND SRL, con sede legale in Esine (BS) via Casa Bianca 182/A.

La Società è riferita al codice 93.11.30 (gestione di impianti sportivi polivalenti).

Nello specifico

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA':

- LA COSTRUZIONE, LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI, LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SUDETTI ANCHE ATTRAVERSO L'AFFITTO, IL COMODATO, L'ACQUISTO E LA VENDITA DEGLI STESSI, NEI QUALI SI PRATICANO TUTTI GLI SPORTS, A LIVELLO AGONISTICO, AMATORIALE E LUDICO, AUTORIZZATI DALLE LEGGI ITALIANE;
 - L'INSEGNAMENTO DEGLI STESSI SPORTS CON PERSONALE AUTORIZZATO, NONCHE' TUTTE LE ATTIVITA' COLLATERALI ED ACCESSORIE CHE GRAVITANO INTORNO AGLI IMPIANTI SPORTIVI QUALI: BAR, RISTORANTI, PIZZERIE, TAVOLE CALDE E FREDE, SELF ? SERVICE, PASTICCERIE E GELATERIE, NEGOZI COMMERCIALI, SAUNE, DOCCE, SALE GIOCHI, CAMPEGGI, POSTEGGI E AREA CAMPER, AREE PICNIC; NOLEGGIO ATTREZZATURE SPORTIVE, ECC.;
 - LA GESTIONE DI CENTRI ESTETICI, BENESSERE E MASSAGGI (COSIDDETTE SPA); AREE BABY SITTER; BABY GARDEN; PARCHI GIOCHI;
 - IL COMMERCIO ANCHE AL MINUTO E IL NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E ARTICOLI SPORTIVI IN GENERE (COMPRESI AUTOVETTURE, MOTOCICLI, CICLI E KART); GIOCATTOLI E MODELLISMO; ARTICOLI PER L'HOBBISTICA O IL BRICOLAGE; ARTICOLI PER L'INTRATTENIMENTO E LO SVAGO; ARTICOLI DA MARE O DA SPIAGGIA; ARTICOLI DA CAMPEGGIO; ARTICOLI PER PREMIAZIONI; GADGETS; TIMBRI E TARGHE;
 - IL COMMERCIO AL MINUTO DI ACCESSORI DI ABBIGLIAMENTO; BIANCHERIA INTIMA; ARTICOLI DI PUEICOLTURA; ARTICOLI PER BAMBINI E PER L'INFANZIA; ARTICOLI DI BIGIOTTERIA; BORSE, VALIGIE, ARTICOLI DA VIAGGIO E RELATIVI ACCESSORI; ARTICOLI DI PROFUMERIA E PER L'IGIENE DELLA PERSONA; ARTICOLI IGIENICO-SANITARI; ARTICOLI DI MERCERIA; ARTICOLI PER FUMATORI; ACCESSORI PER CALZATURE;
 - IL COMMERCIO AL MINUTO DI ARTICOLI PER L'ARREDAMENTO E L'ORNAMENTO DELLA CASA (ESCLUSI I MOBILI); ARTICOLI IN BAMBU', VIMINI E PAGLIA; ARTICOLI PER L'IGIENE E LA PULIZIA (ESCLUSI GLI ARTICOLI PER LA CURA E L'IGIENE DELLA PERSONA); COLORI E VERNICI E ARTICOLI DI TAPPEZZERIA E DA RIVESTIMENTO; ARTICOLI IN PLASTICA E GOMMA; UTENSILERIA; COLTELLERIA; FIORI E PIANTE; ARTICOLI PER IL GIARDINO; ARTICOLI PER CERIMONIA; ARTICOLI DI CANCELLERIA E CARTOLERIA; CORDAMI E ALTRI ARTICOLI PER CONFEZIONI ED IMBALLAGGI;
 - IL COMMERCIO AL MINUTO, ANCHE TRAMITE INTERNET, DI TUTTE LE MERCI ALIMENTARI E NON;
 - LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE ANCHE TRAMITE APPARECCHI AUTOMATICI;
 - LA PROMOZIONE E L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE, PER L'HOBBISTICA E IL TEMPO LIBERO; CONVEGNI E CONGRESSI; MOSTRE E FIERE; SPETTACOLI LUDICI MUSICALI, CINEMATOGRAFICI, COREOGRAFICI, ARTISTICI; ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO IN GENERE; ATTIVITA' DI FORMAZIONE E CORSI IN PARTICOLARE RIVOLTI ALLA EDUCAZIONE STRADALE ;
 - LA MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ELABORAZIONE, REVISIONE, DELLE ATTREZZARE E DEGLI ARTICOLI SPORTIVI IN GENERE, PER IL MODELLISMO E IL TEMPO LIBERO, PER L'HOBBISTICA E IL BRICOLAGE; PER L'INTRATTENIMENTO E LO SVAGO.
- LA SOCIETA', NELL'OSSERVANZA DELLA NORMATIVA CHE DISCIPLINA LE SPECIFICHE MATERIE E, QUINDI, PREVIO LE AUTORIZZAZIONI, ABILITAZIONI ED ISCRIZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE, E NEL RISPETTO DI TUTTE LE ALTRE CONDIZIONI PREVISTE,

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FANNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

PUO' COMPIERE QUALSIASI OPERAZIONE COMMERCIALE, MOBILIARE, IMMOBILIARE E BANCARIA PASSIVA (ESCLUSA COMUNQUE IN OGNI CASO LA RACCOLTA DEL RISPARMIO) RITENUTA UTILE ED OPPORTUNA PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO SOCIALE. A TALE FINE POTRA' CONTRARRE MUTUI, COMUNQUE GARANTITI E ASSUMERE PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' O IMPRESE AVENTI OGGETTO ANALOGO OD AFFINE, IL TUTTO PURCHE' CIO' SIA ESERCITATO IN MISURA NON PREVALENTE RISPETTO ALL'ATTIVITA' ORDINARIA.

Estratto da Visura Camerale 5/12/2023

La proposta di SUAP in Variante al PGT è, inoltre, sottoscritta dalla Proprietà dei terreni interessati dal perimetro del SUAP.

La proposta si sviluppa principalmente al fine di trovare una configurazione definitiva a quanto oggi in essere e realizzato.

La nuova previsione deriva, inoltre, dalle necessità espresse dai soggetti proponenti che possono essere così sintetizzabili:

- ampliamento dell'ambito precedentemente convenzionato in termini di superficie territoriale pari a 5.452,33 mq finalizzato;
 - o alla conversione della pista (prevedendone il maggiore sviluppo in lunghezza ed aumento della sezione) per consentirne l'utilizzo a minimoto e kart;
 - o la riorganizzazione delle aree a verde e a parcheggio in ragione degli obiettivi di potenziamento di aree pubbliche e/o di interesse pubblico limitrofe alla ciclabile di Vallecamonica condivisi con l'Amministrazione Comunale;
- stralcio della previsione della piscina (non realizzata e non più in linea con le necessità attuali).

La realizzazione dell'intervento in progetto SUAP, rispetto alle previsioni di PGT ed alle previsioni di Variante 2016, evolve verso attività meno impattanti; promuove infatti, con la Variante 2016 approvata, la riconversione verso funzioni più compatibili con il contesto, di aree destinate nel PGT di prima formazione ad attività nettamente in contrasto con le vocazioni territoriali (artigianali); propone, inoltre, attraverso il progetto SUAP, lo stralcio della previsione progettuale della piscina la cui attività avrebbe comportato consumi idrici più elevati.

Il progetto qui proposto è il risultato di accordi tra pubblico e privato per il potenziamento, la realizzazione e l'utilizzo di aree pubbliche e/o di interesse pubblico, aree in affaccio lungo la ciclabile di Vallecamonica, dedicate allo sport ed alla accoglienza; si colloca nell'ottica di potenziare il sistema dei servizi esistenti e favorire lo sviluppo e l'inserimento di nuovi servizi di carattere pubblico nel territorio comunale e lungo percorsi di fruizione paesaggistica come la ciclabile lungo Oglio.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale ha deliberato quanto segue:

"INDIVIDUAZIONE DELL'AREA IN LOCALITÀ PRADA NELL'AMBITO DEL PROPOSTO SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS) DI POSSIBILE INTERESSE PUBBLICO".

Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 13/12/2024

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

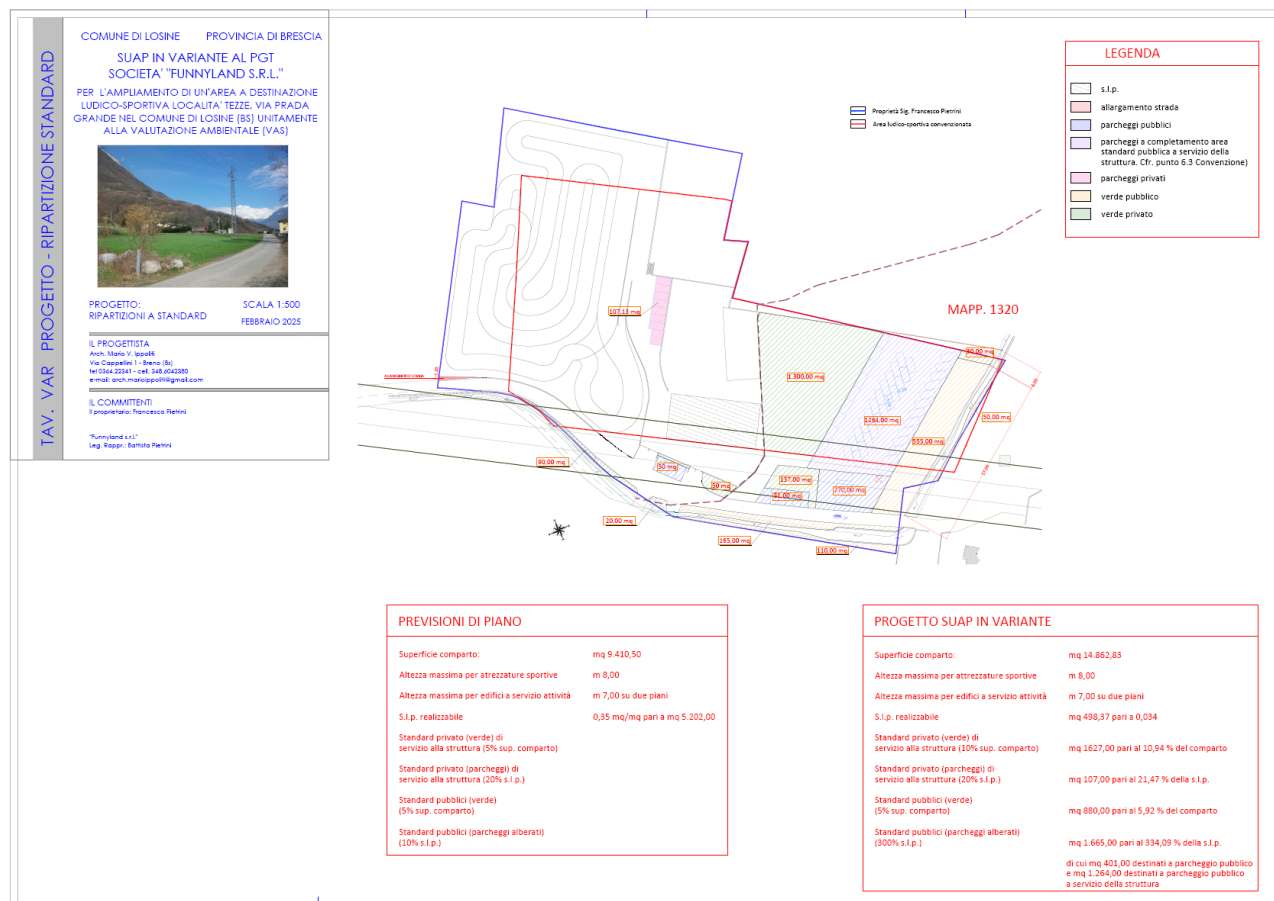
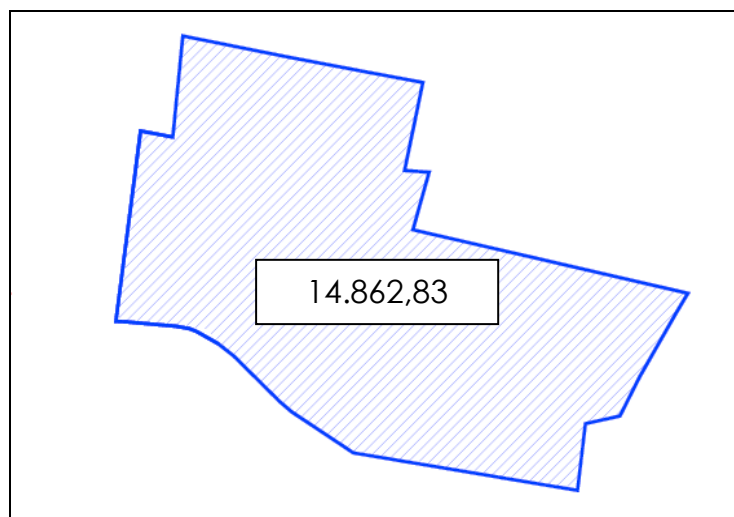


Tavola di progetto



perimetro SUAP

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Dalla Relazione Tecnica Illustrativa si evince quanto segue:

6) IL PROGETTO DI INTERVENTO

Il progetto di variante che qui si propone, interessa complessivamente una superficie di 5.452,33 mq, riguarda l'ampliamento e il cambio di destinazione d'uso della pista attualmente destinata all'utilizzo di modellini elettrici, che con l'attuale progetto sarà invece fruita da minimoto e kart ad alimentazione esclusivamente elettrica. La superficie che precedentemente prevedeva la presenza di una piscina di circa 570,00 mq e scivoli per giochi d'acqua è sostituita da un'area a verde da attrezzare ad attività ludiche.

Il circuito, che da progetto autorizzato copre una superficie di circa 3.000,00 mq ed ha una lunghezza di circa 330,00 ml, una larghezza media di circa 5,20 ml subirà una modifica planimetrica: secondo quanto infatti previsto dal presente progetto di variante la nuova pista (compresa l'area a verde circostante) occuperà un'area di mq 5.300,00 ed avrà una lunghezza complessiva di ml 530,00, una larghezza media di 5,20 ml e di 6,20 ml nel rettilineo.

Relativamente a indici e parametri, la Variante può essere così schematizzata (ESTRATTO DA TAVOLA "PROGETTO, RIPARTIZIONI A STANDARD"):

PREVISIONI DI PIANO

Superficie comparto:	mq 9.410,50
Altezza massima per attrezzature sportive	m 8,00
Altezza massima per edifici a servizio attività	m 7,00 su due piani
S.l.p. realizzabile	0,35 mq/mq pari a mq 5.202,00
Standard privato (verde) di servizio alla struttura (5% sup. comparto)	
Standard privato (parcheggi) di servizio alla struttura (20% s.l.p.)	
Standard pubblici (verde) (5% sup. comparto)	
Standard pubblici (parcheggi alberati) (10% s.l.p.)	

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Tavola di progetto depositata in fase di SCOPING

PROGETTO SUAP IN VARIANTE	
Superficie comparto:	mq 14.862,83
Altezza massima per attrezzature sportive	m 8,00
Altezza massima per edifici a servizio attività	m 7,00 su due piani
S.l.p. realizzabile	mq 498,37 pari a 0,034
Standard privato (verde) di servizio alla struttura (10% sup. comparto)	mq 1627,00 pari al 10,94 % del comparto
Standard privato (parcheggi) di servizio alla struttura (20% s.l.p.)	mq 107,00 pari al 21,47 % della s.l.p.
Standard pubblici (verde) (5% sup. comparto)	mq 880,00 pari al 5,92 % del comparto
Standard pubblici (parcheggi alberati) (300% s.l.p.)	mq 1.665,00 pari al 334,09 % della s.l.p.
	di cui mq 401,00 destinati a parcheggio pubblico e mq 1.264,00 destinati a parcheggio pubblico a servizio della struttura

Tavola di progetto depositata in fase di SCOPING

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Obiettivi generali di protezione ambientale pertinenti il SUAP (rif. lett. e - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

Si riporta quanto esplicitato dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia.

La Strategia declina gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo.

La strategia

Presentiamo qui allegata la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia, elaborata con il supporto del centro di ricerca PoliS-Lombardia e di Fondazione Lombardia per l'Ambiente e aggiornata a gennaio 2023. La Strategia declina gli obiettivi di Agenda 2030 e della Strategia Nazionale secondo le caratteristiche, le esigenze e le opportunità del territorio lombardo. In considerazione anche degli obiettivi posti dalle politiche europee, nazionali e regionali e dal posizionamento attuale della regione, essa individua gli obiettivi strategici che la Lombardia si impegna a perseguire in attuazione del principio di sviluppo sostenibile: soddisfare i bisogni delle generazioni presenti, senza compromettere la possibilità di fare altrettanto per le generazioni future.

Nello spirito di Agenda 2030, la Strategia lombarda non si rivolge solamente all'istituzione di governo, ma a tutti i soggetti pubblici e privati, fino ai singoli cittadini, e punta a indicare la strada per un'azione ampia e partecipata, di efficacia capillare sul territorio e diversificata nei settori della società e del sistema economico-produttivo. Non si tratta di un documento limitato alla protezione dell'ambiente, ma di respiro sistemico, imperniato sulle tre dimensioni fondamentali della sostenibilità: economica, sociale e ambientale. Attuare Agenda 2030, infatti, significa adottare la sostenibilità come metodo per l'intera azione di governo, e non come un ambito di azione parallelo ad altri.

La sezione principale della Strategia - intitolata "Gli Obiettivi Strategici" - si articola in cinque macroaree che coprono l'intero spettro delle competenze di Regione:

- 1. Salute, uguaglianza, inclusione*
- 2. Istruzione, formazione, lavoro*
- 3. Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture*
- 4. Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo*
- 5. Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura*

3. SVILUPPO E INNOVAZIONE, CITTÀ, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

3.4.1. MIGLIORARE SOSTENIBILITÀ, RESILIENZA E SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE

3.4.2. PROMUOVERE LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'Attuazione del SUAP prevede la messa in campo di azioni finalizzate al controllo del transito di automobili indotto dall'attività, azioni volte al controllo del traffico veicolare e che contribuiscono alla sicurezza dell'utenza. L'attuazione del SUAP prevede inoltre l'attenzione all'utente debole, pedoni e biciclette.

Il tutto come descritto nella documentazione tecnica allegata agli elaborati di Variante in deposito per questa seconda fase di Valutazione ([03_tavola integrativa in recepimento osservazioni e pareri Enti IA conferenza di Valutazione VAS](#) - [04_aspetti viabilisti](#))

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

4. MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI, ENERGIA, PRODUZIONE E CONSUMO

4.1 MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

4.1.1. RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI

Il Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC) si pone l'obiettivo di ridurre al 2030 le emissioni di gas climalteranti fino a 43,5 milioni di tonnellate (escluso il settore soggetto ad ETS, Emissions Trading Scheme), che significa una riduzione del 43.8% rispetto al 2005. L'obiettivo di riduzione delle emissioni climalteranti è conseguito mediante la riduzione del 35,2% dei consumi negli usi finali di energia ed una produzione di energia da fonti rinnovabili pari al 35,8% del consumo finale di energia. Perseguire i target assunti a livello regionale richiede trasformazioni significative e ad ampio raggio, in un'ottica di corresponsabilità tra settori e tra attori, dal livello internazionale a quello dei singoli cittadini.

L'Attuazione del SUAP prevede una modifica sostanziale alle previsioni del progetto autorizzato che va nella direzione della riduzione delle emissioni climalteranti:

- utilizzo di veicoli elettrici (kart e minimoto) che non hanno emissioni in atmosfera;
- gli impatti più significativi potrebbero essere legati al movimento dei veicoli dell'utenza che il Proponente si impegna a gestire e coordinare in concomitanza di particolari eventi.

4.1 MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

4.3.1. AUMENTARE LA PERCENTUALE DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI (FER)

Funnyland sta valutando l'ipotesi di installazione di pannelli solari per la produzione del proprio fabbisogno energetico e sta ragionando su alternative progettuali. Attualmente non è possibile prevedere con certezza la fattibilità dell'operazione anche alla luce delle integrazioni progettuali e necessarie per il prosieguo della procedura di SUAP ([02_controdeduzioni osservazioni e pareri Enti IA conferenza di Valutazione VAS](#)).

5. SISTEMA ECO-PAESISTICO, ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, AGRICOLTURA

5.1. RESILIENZA E ADATTAMENTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

5.1.2. PREVENIRE I RISCHI NATURALI E ANTROPICI E MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI RISPOSTA ALLE EMERGENZE

L'effetto combinato delle variazioni climatiche, della morfologia del territorio regionale, nonché delle forme, localizzazioni ed estensione dei suoli impermeabilizzati hanno incrementato il livello di rischio a cui sono esposti la popolazione, gli insediamenti e il patrimonio culturale.

Se i cambiamenti climatici hanno alterato il regime termo-pluviometrico, aumentando la frequenza dei fenomeni meteorologici brevi e intensi, in grado di innescare piene improvvise e fenomeni franosi, negli ultimi decenni i fattori antropici hanno assunto un ruolo sempre più determinante: in particolare, la crescita degli insediamenti umani, con la progressiva riduzione della capacità di infiltrazione locale nel suolo dell'acqua e la sottrazione di aree di naturale espansione delle piene, hanno contribuito ad aumentare la probabilità di inondazioni e allagamenti e ad aggravarne le conseguenze (ISPRA, 2018).

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

L'adattamento al cambiamento climatico e l'aumento della resilienza delle comunità e dei territori passano quindi attraverso misure di mitigazione del rischio idrogeologico, di diversa natura:

- interventi “strutturali”, quali le opere di ingegneria per il consolidamento dei pendii instabili e la difesa dalle alluvioni, le vasche di laminazione, ma anche le delocalizzazioni di edifici collocati in aree a rischio elevato;
- misure “non strutturali”, che vanno dall'ampliamento del quadro delle conoscenze, delle reti di monitoraggio strumentale e/o di allertamento, allo sviluppo della cultura del rischio nella popolazione, sia in ottica di prevenzione, che di gestione dell'emergenza.

La progettazione del SUAP è stata riorientata con particolare riferimento alla componente geologica ed al contesto PAI-PGRA in essere.

Contestualmente al confronto avvenuto con la prima conferenza di Valutazione Ambientale ed al successivo approfondimento della tematica affrontato dal Proponente in sinergia con l'Amministrazione Comunale e Comunità Montana di Vallecamonica, la seconda fase del confronto propone la progettazione di “REALIZZAZIONE VASCA DI LAMINAZIONE IN FASCIA DI RISPETTO DEL TORRENTE DELLA VALLE CORNA MARSA NELL'AREA DEL SUAP “FUNNYLAND” – REALIZZAZIONE BRIGLIA SELETTIVA ALL'APICE DELLA CONOIDE” quale opera di difesa del suolo.

L'intervento in oggetto è finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico legato a fenomeni di colata detritica (debris flow). La strategia progettuale si basa sulla riduzione della volumetria solida trasportata durante gli eventi estremi e sulla gestione controllata delle portate liquide e solide in corrispondenza del conoide. Il cuore del sistema è costituito da una vasca di espansione per detriti, posizionata lateralmente all'alveo principale (configurazione off-line). A monte la vasca risulta dotata di una soglia di imbocco (sfioratore laterale) posta in fregio all'alveo. Questa soglia è calcolata per attivarsi solo al superamento di una portata di progetto critica. Essa devia la componente solida e parte della portata liquida verso la vasca di calma, evitando che l'intera massa d'urto prosegua lungo l'alveo principale.

R01 – RELAZIONE TECNICA GENERALE

Il tutto come meglio descritto e rappresentato nel progetto dedicato.

5.4 QUALITÀ DELLE ACQUE. FIUMI, LAGHI E ACQUE SOTTERRANEE

5.4.1. CONSEGUIRE UN BUONO STATO DI TUTTI I CORPI IDRICI SUPERFICIALI

La qualità delle acque risente delle pressioni degli scarichi civili e industriali e della limitata capacità di autodepurazione dei corpi idrici ed è ancora distante dall'obiettivo definito dalla Direttiva Quadro sulle Acque che prevede, entro il 2027, il raggiungimento almeno di un buono stato per tutti i corpi idrici. Nel periodo 2014-2019, lo stato ecologico è risultato buono o superiore solo per il 38% dei fiumi e il 52% dei laghi; lo stato chimico è risultato buono per il 73% dei fiumi e il 50% dei laghi.

Per raggiungere gli obiettivi posti dalla Direttiva, la Lombardia dovrà non solo impegnarsi nel ridurre gli inquinanti che alterano lo stato chimico ed ecologico dei corpi idrici, ma anche: tutelare e recuperare le condizioni di naturalità, riducendo le alterazioni idromorfologiche che sono state apportate nel tempo, recuperare lo spazio vitale dei fiumi, e riqualificare gli ambiti fluviali, recependo tali indirizzi, anche negli strumenti urbanistici e nei piani territoriali, e contribuendo all'obiettivo del PAI (Piano per

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

l'Assetto Idrogeologico del fiume Po) di contenimento delle portate dei corsi d'acqua con tempi di ritorno pari a 200 anni.

Ambiti di azione più specifici, orientati al perseguimento degli obiettivi, comprenderanno il completamento della dotazione di reti e impianti per raccolta e depurazione delle acque reflue e l'efficientamento continuo del patrimonio infrastrutturale, dando priorità agli interventi necessari a superare le situazioni interessate da procedure di infrazione.

Parimenti, si dovrà agire anche in ambito agricolo in particolare sul contenimento dei nitrati come sottolineato nel paragrafo 5.9 Agricoltura sostenibile. Accanto alla riduzione dell'inquinamento delle risorse idriche, un uso più razionale delle stesse rappresenta l'obiettivo della direttiva acque, funzionale a raggiungere un buono stato dell'acque superficiali e sotterranee.

Anche per quanto riguarda il tema dell'acqua e della gestione delle acque reflue domestiche e assimilate decadenti dall'attività, la proposta di SUAP è da ritenersi allineata: la progettazione è stata ri-orientata verso la previsione di un sistema di trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate costituito da vasca Imhoff e subirrigazione; già in essere un sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e pluviali per il parziale riutilizzo (vedasi allegati **05_raccolta e trattamento reflui**).

Lo stralcio della previsione della piscina va nella direzione di riduzione dei consumi idrici.

5.5 BIODIVERSITÀ e AREE PROTETTE

La vision al 2050 adottata dalle Nazioni Unite "Living in harmony with nature" prevede che entro tale orizzonte temporale la biodiversità sia valorizzata, conservata, ripristinata e utilizzata in modo responsabile, mantenendo i servizi ecosistemici, supportando un pianeta in salute e producendo benefici essenziali per tutti.

La Strategia europea per la Biodiversità 2030 aderisce all'ambizione di garantire che entro il 2050 tutti gli ecosistemi del pianeta siano ripristinati, resilienti e adeguatamente protetti, adottando il principio del "guadagno netto" che prevede di restituire alla natura più di quanto viene sottratto; in questo quadro, come primo traguardo si prefigge di riportare la biodiversità in Europa sulla via della ripresa entro il 2030.

A sua volta, Regione Lombardia si sta dotando di una Strategia Regionale per la Biodiversità. È invece già attiva la Rete Ecologica Regionale, che individua le aree e i relativi regimi di tutela per integrare la Rete Natura 2000 con i siti di interesse regionale, garantendo così importanti connessioni ecologiche e maggiori superficie a disposizione delle specie protette.

Il progetto del SUAP è stato integrato con un progetto del verde a firma di tecnico abilitato (**progetto di mitigazione**).

Coerenza con altri piani e programmi

La pianificazione comunale, o sua variante, si deve rapportare ai contenuti, siano essi orientativi o indicativi o prescrittivi, di piani di pari livello o di diverso livello (regionale, provinciale).

A titolo non esaustivo si richiamano i seguenti piani significativi ai fine della pianificazione comunale:

Piani sovracomunali:

- Piano Territoriale Regionale, PTR;
- Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del Fiume Po;
- Piano di Tutela e Uso delle Acque, PTUA;
- Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria - PRIA;
- Programma regionale di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020;
- Programma Energetico Ambientale Regionale - PEAR;
- Piano d'Ambito;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Piano Gestione Rifiuti Provinciale;
- Piano Urbano del Traffico;
- Piano Urbano della mobilità;
- Piano d'Indirizzo Forestale;
- Piani di Gestione di ZPS e SIC (si veda specifico paragrafo dedicato a Rete Natura 2000).

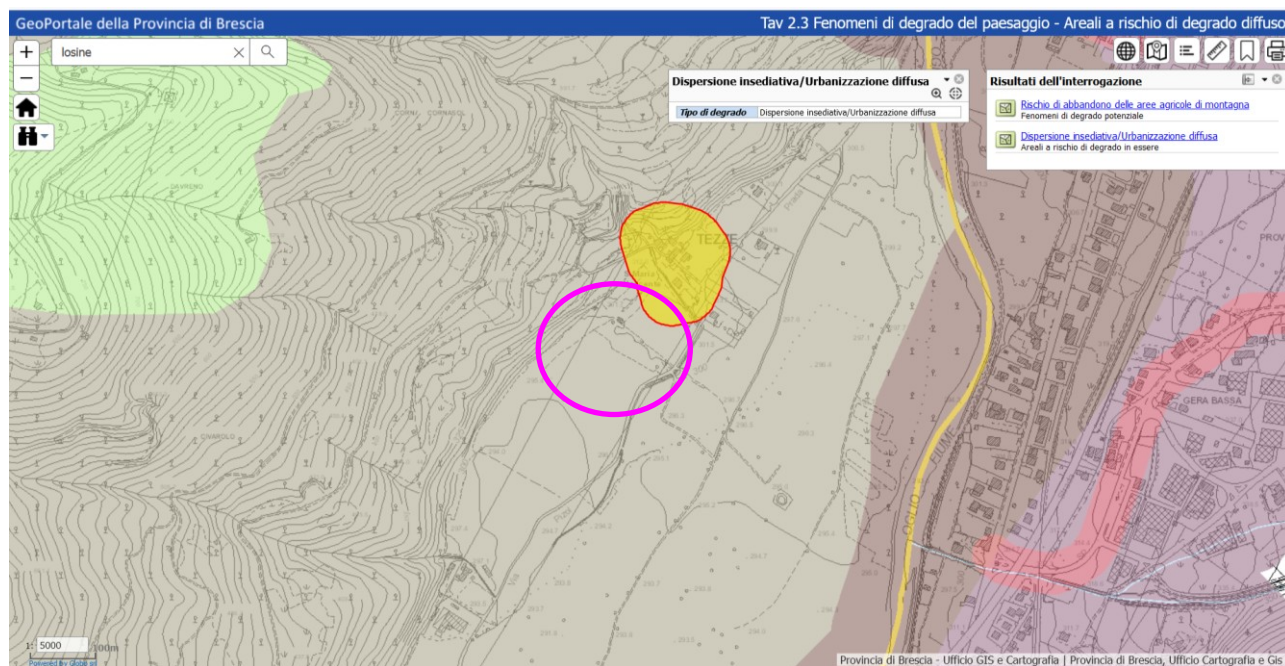
Il comune di Losine risulta:

- Dotato di studio geologico;
- Dotato di studio del Reticolo Idrico Minore;
- Dotato di un Piano di Classificazione Acustica del territorio.

In riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, si richiama quanto espresso nel parere del 14 gennaio 2016 "Variante n.1 al PGT del comune di Losine – Variante al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole" (protocollo Comune di Losine n. 57 del 14/01/2016).

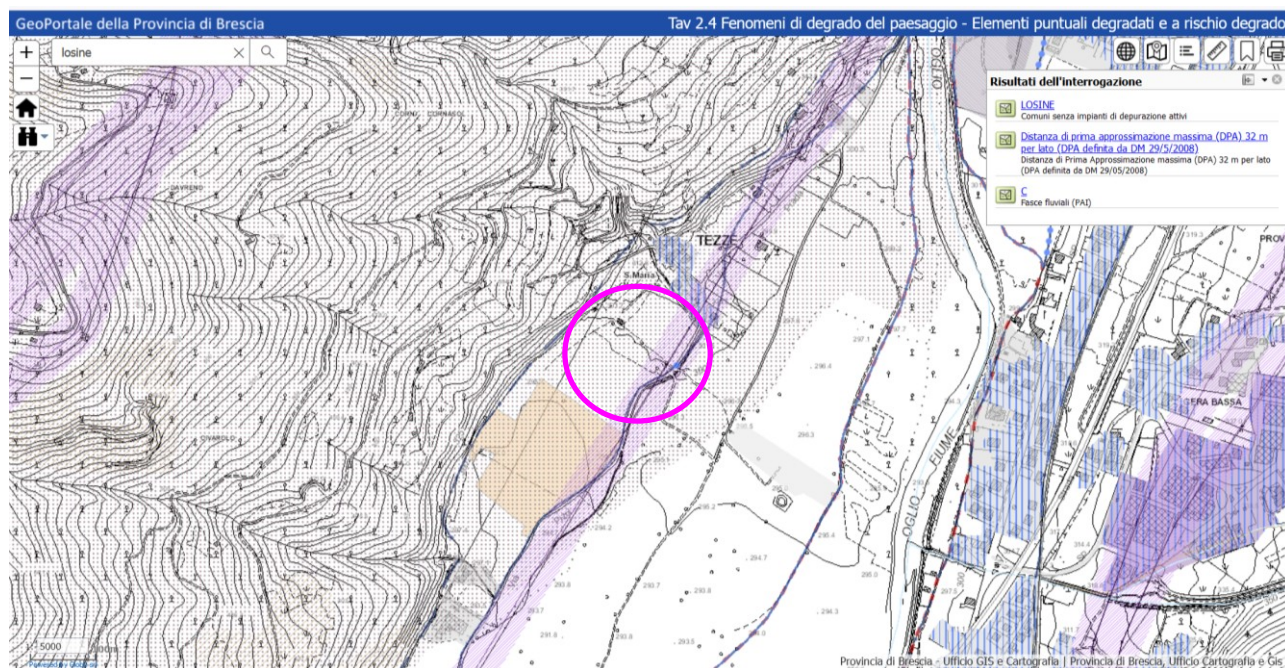
La pianificazione sovraordinata in materia di rischio alluvioni e tutela e uso delle acque è richiamata nella documentazione di progetto predisposta dal Dott. Geol. Fabio Fenaroli.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale



Tav. 2.3 PTCP

L'ambito SUAP ricade parzialmente in zone "Dispersione insediativa/Urbanizzazione diffusa" e parzialmente in zona "rischio di abbandono delle aree agricole di montagna"

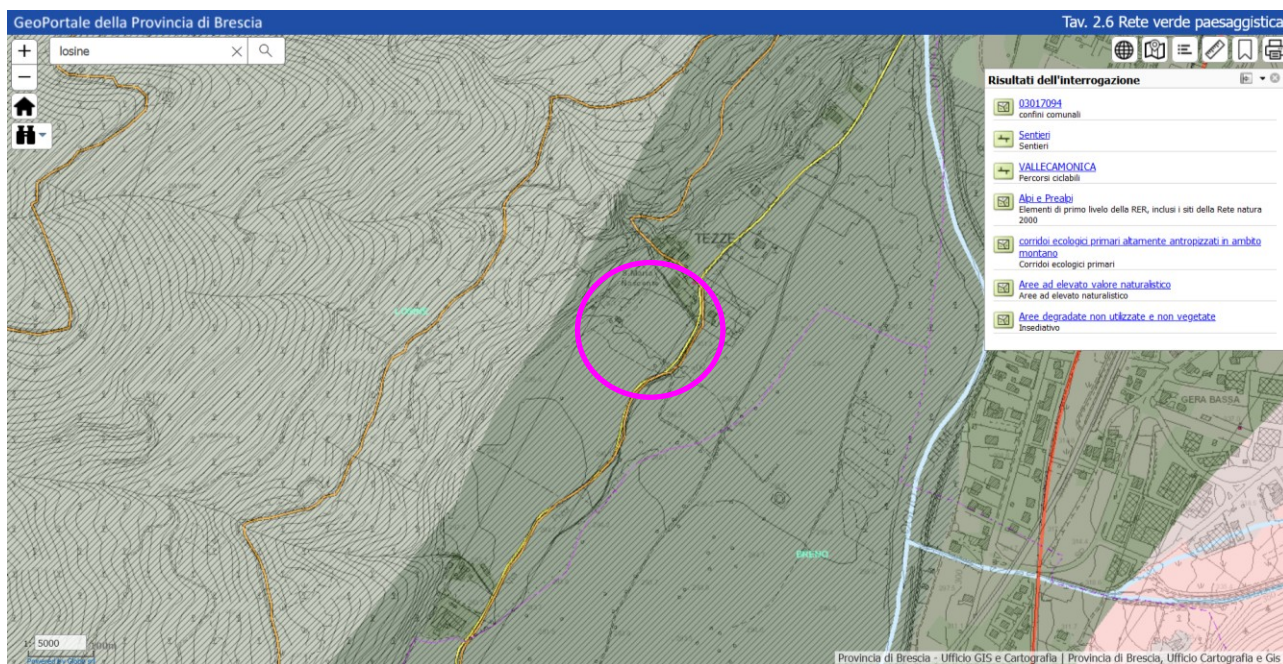


Tav. 2.4 PTCP

L'ambito SUAP ricade parzialmente in zone "Distanza Prima approssimazione elettrodotti" e parzialmente in zona "Fascia fluviale C - PAI"

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"



Tav. 2.6 PTCP

AMBITI SPECIFICI DELLA RETE VERDE PAESAGGISTICA: tutela/valorizzazione	
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
Nodi strategici delle valli fluviali	Attivazione di processi complessivi di riqualificazione
Ambiti fortemente antropizzati delle valli fluviali	Riqualificazione delle aree agricole frammentate e/o residuali
Ambiti dei paesaggi rurali tradizionali della Franciacorta e del Lugana	Contenimento del consumo di suolo e potenziamento dei caratteri identitari
Ambiti rurali di frangia urbana	Contenimento del consumo di suolo e ricomposizione del paesaggio locale
Ambiti dei paesaggi rurali di transizione	Contenimento del consumo di suolo, potenziamento delle connessioni con gli ambiti a contorno
Elementi di rilevanza paesaggistica	Contenimento della pressione antropica, attivazione di processi di riqualificazione
Margini delle conurbazioni	Contestualizzazione, ricomposizione e riqualificazione
Territorio interessato da potenziamento e nuove strade	Predisposizione di scenari di riqualificazione paesistica complessiva
Tratti stradali ad alta interferenza con il mosaico paesistico ambientale	Attivazione di interventi di mitigazione e di ricomposizione del paesaggio
Domini sciabli da PTCP	Riqualificazione delle aree interessate, Cfr. Tav. 1 Struttura e mobilità e Articoli delle NdA riferiti
Elementi di potenziale valore paesistico	Attivazione di processi di rigenerazione urbana e costruzione di nuovi paesaggi di qualità

AMBITI PER LA TUTELA/RIPRISTINO DELLA CONTINUITA' DEI PAESAGGI NATURALI	
Parchi Nazionali e Regionali	Si rimanda alla normativa di riferimento

AMBITI DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE	
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
Elementi di primo livello della RER, inclusi i siti della Rete Natura 2000	Cfr. Tav. 4 Rete ecologica e Articoli delle NdA riferiti alla Rete Ecologica Provinciale
Aree ad elevato naturalistico	
Aree naturali di completamento	
Corridoi ecologici primari	
Corridoi ecologici secondari	

AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESISTICO AMBIENTALE E PLIS	
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
Ambiti agricoli di valore paesistico ambientale	Potenziamento degli elementi di naturalità diffusa nel rispetto della struttura paesistica originaria
PLIS	Cfr. Articoli delle NdA della Rete Ecologica Provinciale

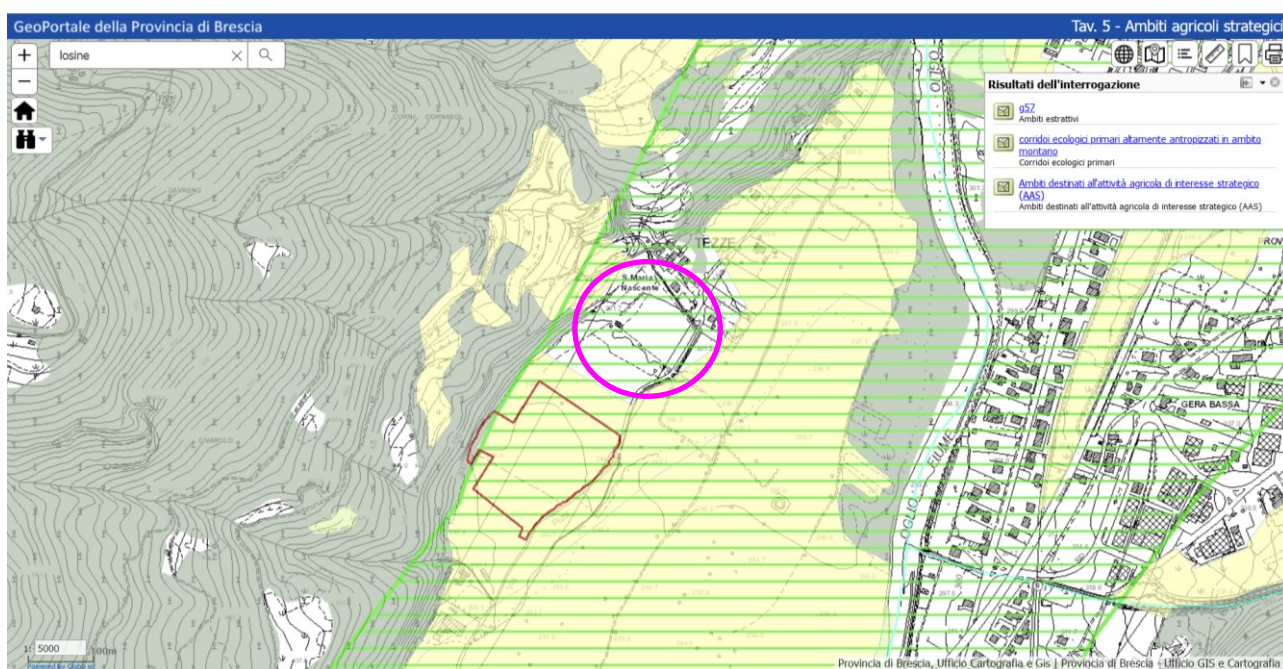
ELEMENTI IDENTITARI DEI PAESAGGI CULTURALI: tutela/valorizzazione	
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
Nuclei di antica formazione	Tutela della fisionomia di nuclei storici
Elementi di rilevanza dei paesaggi culturali	Cfr. Tav. 2.2 - Tutela e valorizzazione
Orditure significative dei paesaggi agricoli	Conservazione

ELEMENTI DELLA RETE FRUITIVA DEL PATRIMONIO PAESAGGISTICO: fruizione	
TIPOLOGIA	RIFERIMENTI/AZIONI
Nodi dell'intermodalità dolce	Incremento e/o miglioramento di attrezzature e servizi
Sentieri	Miglioramento e potenziamento della rete, della segnaletica, dei servizi e delle attrezzature. Attivazione di sinergie con il sistema ricettivo
Percorsi ciclabili	
Strade del vino	

L'ambito SUAP ricade in ambiti ad elevato valore naturalistico, si affaccia lungo al ciclabile di Vallecamonica individuata quale percorso ciclabile dalla cartografia.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"



Tav. 2.7 PTCP

L'ambito SUAP ricade:

- totalmente all'interno del "corridoio ecologico primario altamente antropizzato in ambito montano";
- all'esterno degli ambiti agricoli di interesse strategico (AAS).

Rete Natura 2000

Natura 2000 è il principale strumento di politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

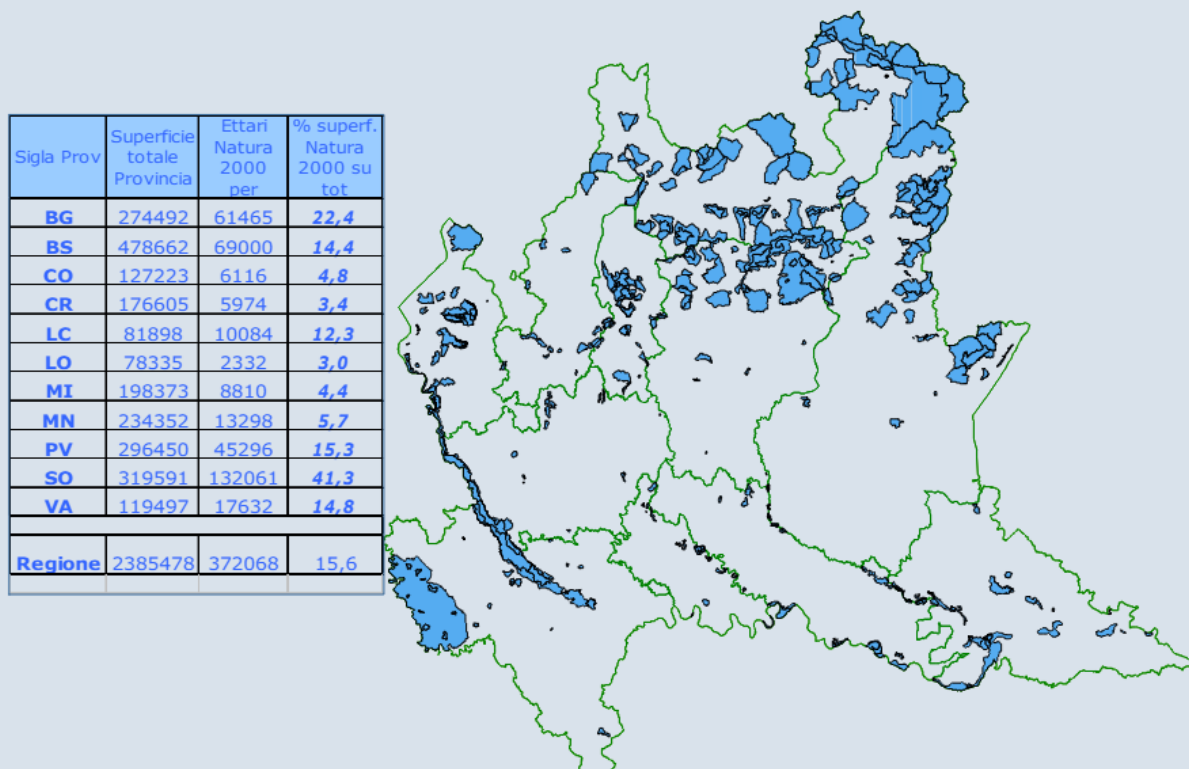
La rete Natura 2000 è costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) istituite dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli".

In Regione Lombardia Rete Natura 2000 interessa 175 Zone Speciali di Conservazione (ZSC), 3 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), 1 proposto Sito di Importanza Comunitaria (pSIC), 49 Zone di Protezione Speciale per l'Avifauna (ZPS) e 18 ZSC/ZPS che interessano rispettivamente una superficie complessiva di 372.078 ha corrispondente al 15,6% della superficie regionale.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

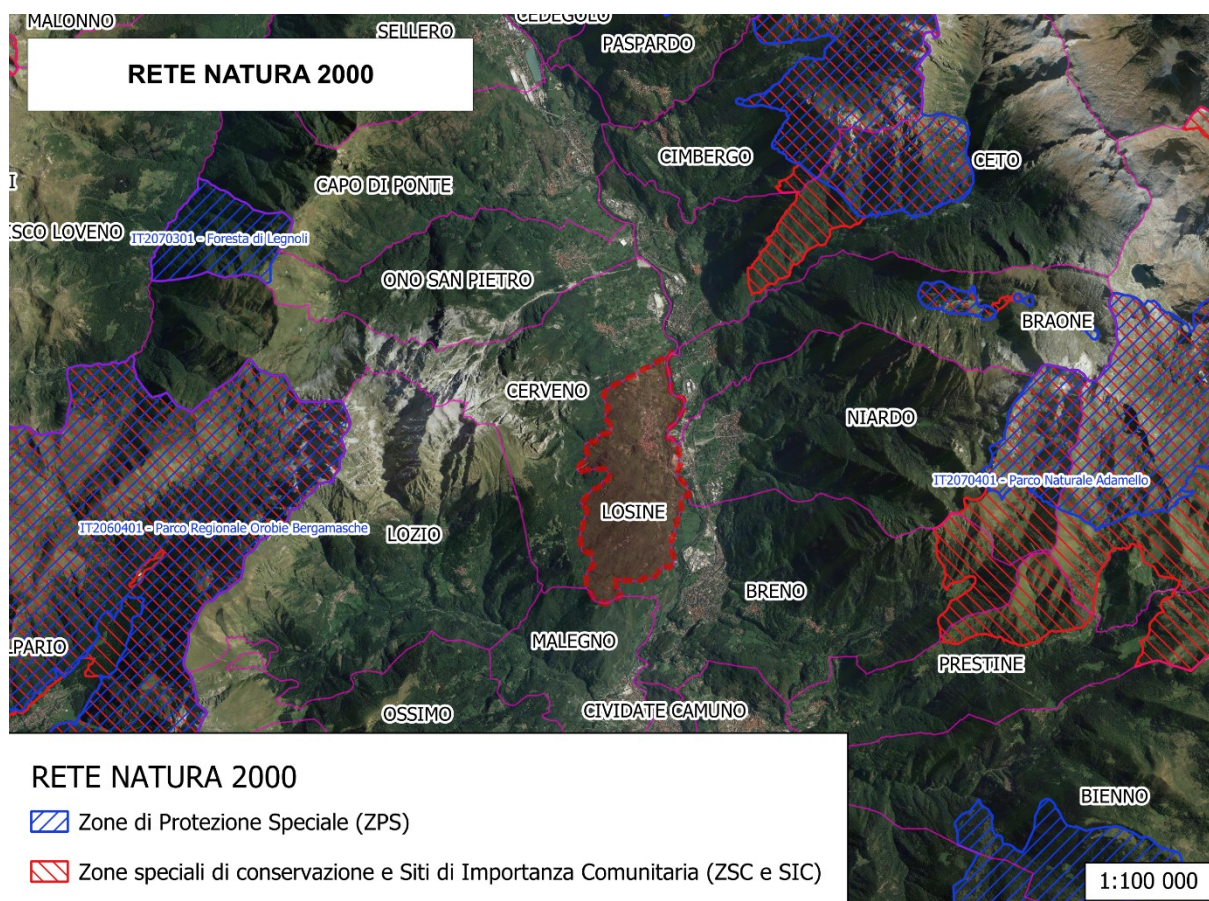
SITI NATURA 2000 NELLE PROVINCE DELLA LOMBARDIA



Il territorio comunale di Losine non è direttamente interessato da siti NATURA2000, risulta però confinante con i comuni di Braone, Niardo e Breno sul cui territorio insistono ZSC/SIC e ZPS.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"



Relativamente alla procedura di Valutazione di Incidenza, si richiama quanto indicato dall'Autorità Competente per la VIC, Provincia di Brescia.

4. Procedura di Valutazione di incidenza ambientale

Non sono presenti entro il territorio comunale siti della RN 2000. I siti RN 2000 più vicini distano comunque più di 5 km dall'ambito oggetto di intervento. Si ritiene pertanto che la distanza e le condizioni orografiche del territorio, consentano ragionevolmente di affermare che non si rende necessario espletare la valutazione di incidenza, ancorché limitata alla fase di screening, ai sensi della DGR 5523/21".

Osservazione Provincia Brescia allo Scoping

Rete Ecologica

Il documento Rete Ecologica Regionale RER costituisce parte integrante del Piano Territoriale Regionale Approvato con D.G.R. n. 66/ 2009 che la riconosce come infrastruttura Prioritaria per la Lombardia e indica che "la traduzione sul territorio della RER avviene mediante i progetti di Rete Ecologica Provinciale e Locale mediante uno specifico Documento d'indirizzi".

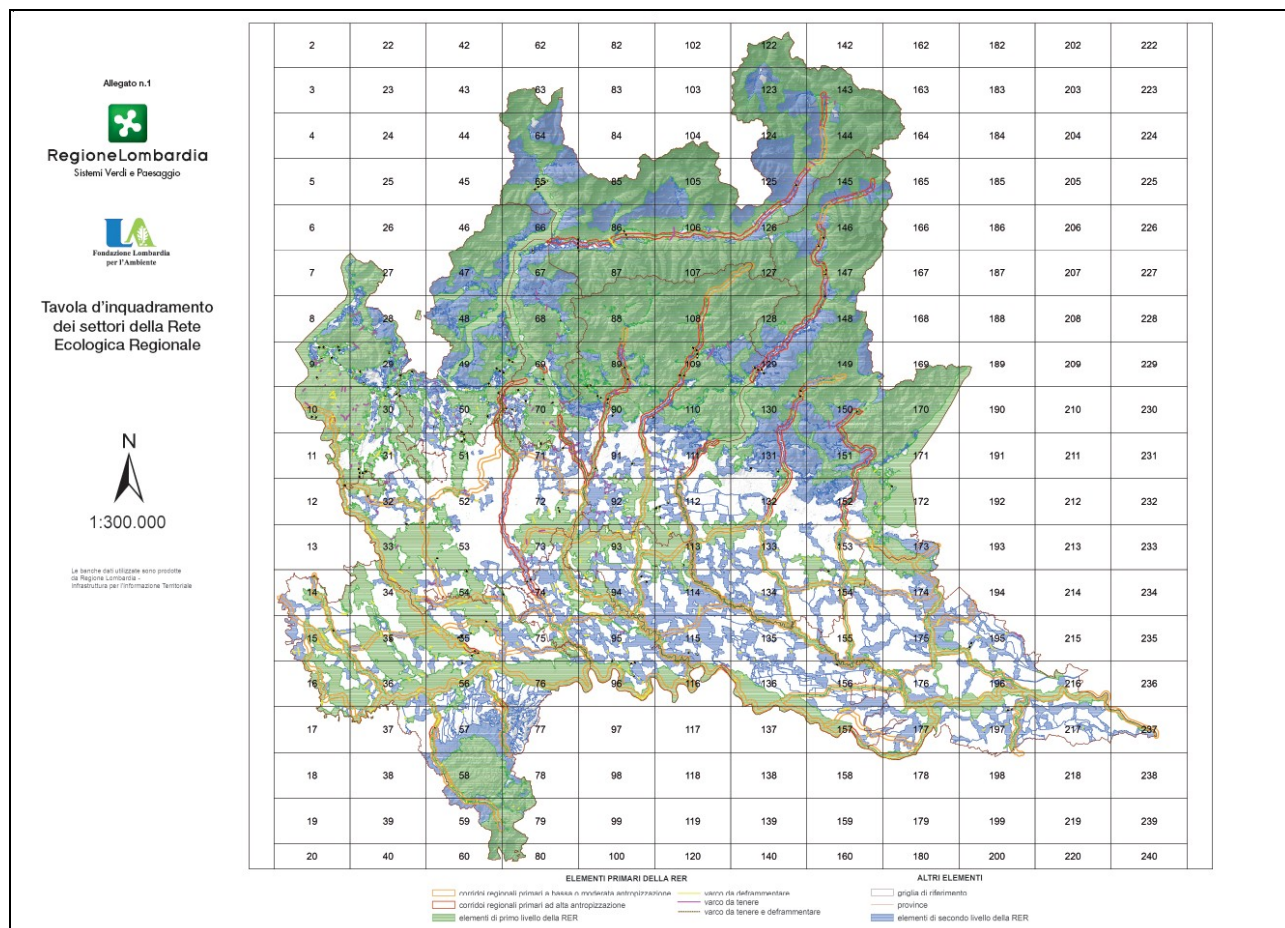
L'ottica delle reti ecologiche lombarde è di tipo polivalente; in tal senso esse devono essere considerate come occasione di riequilibrio dell'ecosistema complessivo, sia per il

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

governo del territorio ai vari livelli, sia per molteplici politiche di settore che si pongano anche obiettivi di riqualificazione e ricostruzione Ambientale.

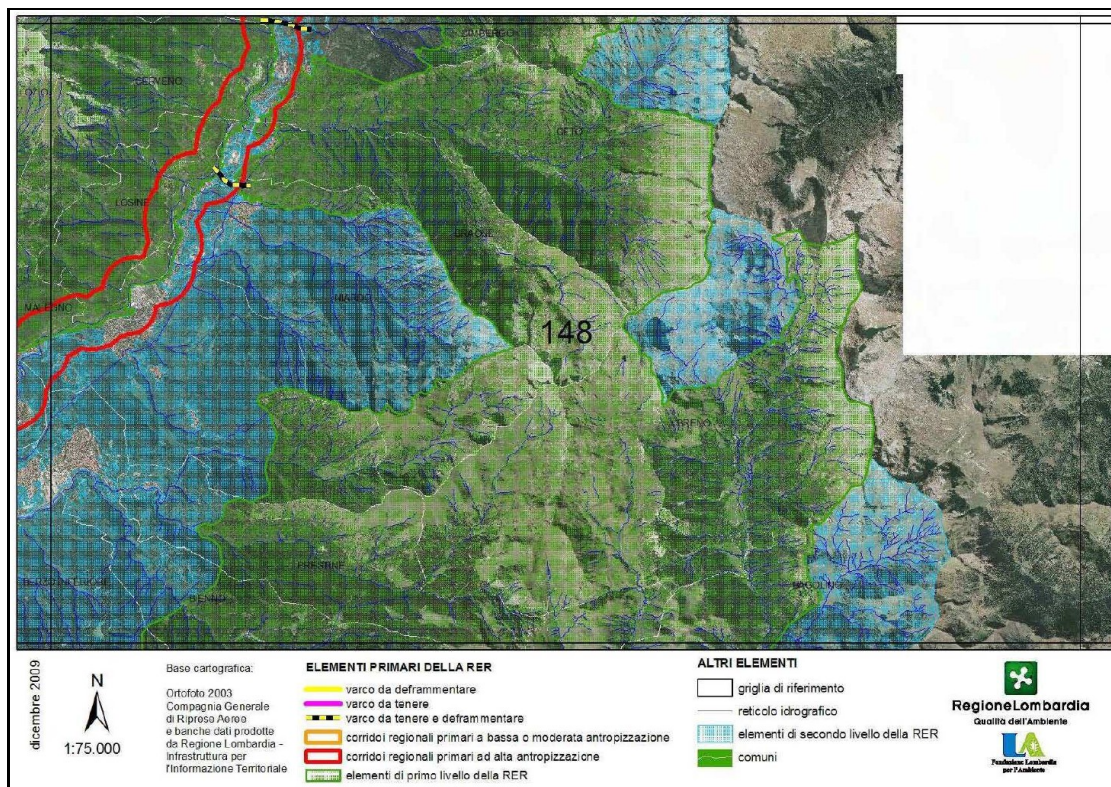
Gli indirizzi trattati dalla RER riprendono e sviluppano i presupposti già indicati nella D.G.R. del 27 dicembre 2007 n.8/6415 "Criteri per l'interconnessione della Rete Ecologica Regionale con gli strumenti di programmazione territoriale.



A seguire si riporta estratto dei documenti regionali con la descrizione e le indicazioni per il settore 148, settore regionale di riferimento per la zona di interesse del SUAP.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"



RETE ECOLOGICA REGIONALE

CODICE SETTORE: 148
NOME SETTORE: PASCOLI DI CROCEDOMINI

Province: BS

DESCRIZIONE GENERALE

L'area comprende il settore meridionale del Parco dell'Adamello, un tratto di fiume Oglio e di fondovalle camuno (tra Breno e Ceto) e una limitata porzione del pedemonte del versante destro della Val Camonica.

Il settore incluso nel Parco dell'Adamello comprende in primo luogo i Pascoli di Crocedomini e l'alta Valle Caffaro, area particolarmente importante per la presenza di vastissime praterie alpine distribuite su superfici ampie e continue. Di grande rilievo è inoltre la presenza delle boscaglie di Pino mugo, soprattutto nella valle di Cadino mentre le torbiere di transizione e instabili sono localizzate soprattutto nella piana del Gaver. Per quanto concerne le formazioni forestali, i principali nuclei di pecceta sono localizzati in alta Val Caffaro e in Valle di Stabio, con esemplari di Abete rosso anche di pregevoli dimensioni, mentre i boschi radi di Larice sostituiscono la pecceta alle quote superiori, accentuando i caratteri di bosco aperto e di transizione verso il pascolo e l'arbusteto. L'area costituisce habitat d'elezione per tutte le specie ornamentali di interesse comunitario nidificanti nelle Alpi centrali. Tra gli uccelli residenti si segnalano i galliformi di montagna, per i quali l'area è particolarmente vocata, incluso il raro Gallo cedrone. I consorzi forestali ospitano Civetta capogrosso, Civetta nana e Picchio nero. Dal punto di vista floristico l'area è la più varia e ricca di specie rare del Parco dell'Adamello, per nella natura calcarea dei substrati. Molte di queste specie hanno inoltre una distribuzione circoscritta ad aree geografiche ristrette (endemismi). Numerose sono le specie presenti di mammiferi tipicamente alpini, tra cui il Camoscio, l'Ermellino, la Marmotta e la Lepre variabile. Tra i rettili spicca invece la presenza del Marasso e della Lucertola vivipara. Anche dal punto di vista entomologico, infine, si segnalano alcuni endemismi quali *Abax ater lombardus*, *Carabus adamelloicola*, *Leptusa brixiensis*, *Leptusa camunnensis* e *Trechus bergamascus*.

Tutta la zona è caratterizzata dalla presenza di numerosi alpeggi dediti all'allevamento prevalentemente bovino. Tra i principali elementi di frammentazione si segnalano la S.S. 42, la S.P. del Passo di Crocedomini; gli impianti di risalita e le piste da sci (comprensorio del Gaver); le piste forestali (elemento di frammentazione, a discapito ad esempio del Gallo cedrone); i cavi aerei sospesi, che possono rappresentare una minaccia per numerose specie ornamentali nidificanti (in primo luogo il Gufo reale) e migratrici (avifauna di grandi dimensioni quali rapaci, ardeidi, ecc.).

ELEMENTI DI TUTELA

SIC - Siti di Importanza Comunitaria: IT2070005 Pizzo Badile - Alta Val Zumella; IT2070006 Pascoli di Crocedomini - Alta Val Caffaro; IT2070012 Torbiere di Val Braone.

ZPS - Zone di Protezione Speciale: IT2070401 Parco Regionale dell'Adamello

Parchi Regionali: PR dell'Adamello

Riserve Naturali Regionali/Statali: -

Monumenti Naturali Regionali: -

Aree di Rilevanza Ambientale: ARA "Caffaro - Valle Sabbia"

PLIS: -

Altro: IBA - Important Bird Area "Adamello - Brenta"

ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA

Elementi primari

Gangli primari:

Corridoi primari: Fiume Oglio di Val Camonica (Corridoio primario ad alta antropizzazione)

Elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità (vedi D.G.R. 30 dicembre 2009 - n. 8/10962): 49 Adamello; 60 Orobie; 50 Val Caffaro e Alta Val Trompia.

Altri elementi di primo livello: -

Elementi di secondo livello

Aree importanti per la biodiversità esterne alle Aree prioritarie (vedi Bogliani et al., 2007. *Aree prioritarie per la biodiversità nella Pianura Padana lombarda*. FLA e Regione Lombardia; Bogliani et al., 2009. *Aree prioritarie per la biodiversità nelle Alpi e Prealpi*

lombarda. FLA e Regione Lombardia): FV74 Val Graigna e Alta Val Caffaro; FV77 Adamello; IN60 Prati del fondovalle camuno; UC92 Monte Muffetto - Cornone di Blumone; UC93 Cima Tredenus - Badile - Arno - Salarno; MA34 Prealpi bresciane; MA64 Adamello; CP78 Parco dell'Adamello e Val Caffaro.

Altri elementi di secondo livello: Versante sinistro della Val Caffaro.

INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

Per le indicazioni generali vedi:

- *Piano Territoriale Regionale (PTR)* approvato con deliberazione di Giunta regionale del 16 gennaio 2008, n. 6447, e adottato con deliberazione di Consiglio regionale del 30 luglio 2009, n. 874, ove la Rete Ecologica Regionale è identificata quale infrastruttura prioritaria di interesse regionale;

- Deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2009 - n. 8/10962 "Rete Ecologica Regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi";

- Documento "Rete Ecologica Regionale e programmazione territoriale degli enti locali", approvato con deliberazione di Giunta regionale del 26 novembre 2008, n. 8515.

Favorire in generale la realizzazione di nuove unità ecosistemiche e di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività:

- lungo l'asta del fiume Oglio;

- verso S con l'area della val Sabbia e Val Trompia.

Favorire la realizzazione di interventi di deframmentazione ecologica che incrementino la connettività, in particolare lungo la S.S. n. 42 del fondovalle camuno (ad es. sottopassi faunistici) ove opportuno, in particolare a favorire la connessione ecologica tra i due versanti della Val Camonica in corrispondenza di varchi.

Evitare l'inserimento di strutture lineari capaci di alterare sensibilmente lo stato di continuità territoriale ed ecologica che non siano dotate di adeguate misure di deframmentazione. Il reticolo idrografico dei torrenti deve considerarsi elemento fondamentale al mantenimento della connettività ecologica.

Ove opportuno, favorire interventi di messa in sicurezza di cavi aerei a favore dell'avifauna, ad esempio tramite:

- interrimento dei cavi;

- apposizione di elementi che rendono i cavi maggiormente visibili all'avifauna (boe, spirali, bid-flight diverters).

1) Elementi primari:

49 Adamello; 60 Orobie; 50 Val Caffaro e Alta Val Trompia: conservazione della continuità territoriale; mantenimento/miglioramento della funzionalità ecologica e naturalistica; definizione di un coefficiente naturalistico del DMV per tutti i corpi idrici soggetti e prelievo, con particolare attenzione alla regolazione del rilascio delle acque nei periodi di magra; gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei laghi artificiali ed altri manufatti e infrastrutture per la produzione di energia idroelettrica dovranno essere realizzati rispettando e non arrecando disturbo a flora, habitat e fauna selvatica, in particolare relativamente a specie e habitat di interesse conservazionistico; interventi di deframmentazione dei cavi aerei che rappresentano una minaccia per l'avifauna nidificante e migratoria; attuazione di pratiche di selvicoltura naturalistica; mantenimento della disetaneità del bosco; mantenimento delle piante vetuste; creazione di cataste di legna; conservazione della lettiera; prevenzione degli incendi; conversione a fustata; conservazione di grandi alberi; creazione di alberi-habitat (creazione cavità soprattutto in specie alloctone); incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato a favore del mantenimento di ambienti pratici; incentivazione delle pratiche agricole tradizionali; regolamentazione dell'utilizzo di strade sterrate e secondarie, per evitare il disturbo alla fauna selvatica; limitazione e regolamentazione, ove possibile divieto, nell'utilizzo di motoslitte, ad evitare il disturbo alla fauna selvatica; studio e monitoraggio di flora, avifauna nidificante, erpetofauna, entomofauna e teriofauna; tutela delle torbiere ad evitare il calpestamento antropico o da parte di bovini (ad es. Piana del Gaver, Val Braone) ad esempio tramite la chiusura e deviazione di sentieri che le attraversano, la realizzazione di passerelle, una migliore tracciatura che inviti a non lasciare il tracciato principale ove non sia possibile deviare il percorso, l'apposizione di segnaletica e pannelli didattici, e, ove necessario, la posa di recinzioni fisse o mobili (elettrificate a bassa tensione); necessità di interventi di conservazione della mugheta della Valle di Cadino, da eseguirsi tramite l'arresto di eventuali fenomeni erosivi ed il rallentamento dell'evoluzione verso compagini boschive; chiusura di tracciati sentieristici secondari, paralleli e limitrofi a quelli principali, che sono causa di fenomeni erosivi a danno delle praterie d'altitudine;

500

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Fiume Oglio di Val Camonica: definizione di un coefficiente naturalistico del DMV, con particolare attenzione alla regolazione del rilascio delle acque nei periodi di magra; mantenimento delle aree di esondazione; mantenimento del letto del fiume in condizioni naturali, evitando la costruzione di difese spondali a meno che non si presentino problemi legati alla pubblica sicurezza (ponti, abitazioni); favorire la connettività trasversale della rete minore; creazione di piccole zone umide perimetrali per anfibi e insetti acquatici; mantenimento dei siti riproduttivi dei pesci e degli anfibi; contrastare l'immissione e eseguire interventi di contenimento ed eradicazione delle specie ittiche alloctone; studio e monitoraggio di specie ittiche di interesse conservazionistico e problematiche (alloctone invasive); mantenimento di fasce per la cattura degli inquinanti; collettamento degli scarichi fognari non collettati; mantenimento/miglioramento della funzionalità ecologica e naturalistica; controllo degli scarichi abusivi; mantenimento di piante morte anche in acqua ed eventuale ripristino di legnaie (nursery per pesci); mantenimento/miglioramento della funzionalità ecologica e naturalistica; conservazione e ripristino degli elementi naturali tradizionali dell'agroecosistema e incentivazione della messa a riposo a lungo termine dei seminativi per creare praterie alternate a macchie e filari prevalentemente di arbusti gestite esclusivamente per la flora e la fauna selvatica; incentivazione del mantenimento e ripristino di elementi naturali del paesaggio agrario quali siepi, filari, stagni, ecc.; mantenimento, miglioramento floristico e ripristino dei prati stabili polifiti; incentivi per il mantenimento delle tradizionali attività di sfalcio e concimazione dei prati stabili; mantenimento e incremento di siepi e filari con utilizzo di specie autoctone; mantenimento delle piante vetuste; incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato in aree a prato e radure boschive; incentivazione del mantenimento di bordi di campi mantenuti a prato o a incolto (almeno 3 m di larghezza); incentivazione delle pratiche agricole tradizionali e a basso impiego di biocidi, primariamente l'agricoltura biologica; capotizzazione dei filari; incentivi per il mantenimento della biodiversità floristica (specie selvatiche, ad es. in coltivazioni cerealicole); studio e monitoraggio della flora selvatica, dell'avifauna nidificante e migratoria e della lepidotterofauna degli ambienti agricoli e delle praterie;

Altri elementi di primo livello: attuazione di pratiche di selvicoltura naturalistica; mantenimento della disetaneità del bosco; mantenimento delle piante vetuste; creazione di cataste di legna; conservazione della lettiera; prevenzione degli incendi; conversione a fustaia; conservazione di grandi alberi; creazione di alberi-habitat (creazione cavità soprattutto in specie alloctone); incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato a favore del mantenimento di ambienti prativi; incentivazione delle pratiche agricole tradizionali; regolamentazione dell'utilizzo di strade sterrate e secondarie, per evitare il disturbo alla fauna selvatica.

Aree urbane: mantenimento dei siti riproduttivi, nursery e rifugi di chirotteri; adozione di misure di attenzione alla fauna selvatica nelle attività di restauro e manutenzione di edifici, soprattutto di edifici storici;

Varchi:

Necessario intervenire attraverso opere sia di deframmentazione ecologica che di mantenimento dei varchi presenti al fine di incrementare la connettività ecologica, e localizzati in particolare nelle seguenti località (cfr. Cartografia per maggiore dettaglio):

Varchi da mantenere e deframmentare:

- 1) Varco che attraversa il fondovalle della Val Camonica a Brendibusio;
- 2) Varco che attraversa il fondovalle della Val Camonica tra Ceto e Nadro.

2) Elementi di secondo livello:

Versante sinistro della Val Caffaro: attuazione di pratiche di selvicoltura naturalistica; mantenimento della disetaneità del bosco; mantenimento delle piante vetuste; creazione di cataste di legna; conservazione della lettiera; prevenzione degli incendi; conversione a fustaia; conservazione di grandi alberi; creazione di alberi-habitat (creazione cavità soprattutto in specie alloctone); incentivazione e attivazione di pascolo bovino ed equino gestito e regolamentato a favore del mantenimento di ambienti prativi; incentivazione delle pratiche agricole tradizionali; regolamentazione dell'utilizzo di strade sterrate e secondarie, per evitare il disturbo alla fauna selvatica.

3) Aree soggette a forte pressione antropica inserite nella rete ecologica

Superfici urbanizzate: favorire interventi di deframmentazione; mantenere i varchi di connessione attivi; migliorare i varchi in condizioni critiche; evitare la dispersione urbana;

Infrastrutture lineari: prevedere, per i progetti di opere che possono incrementare la frammentazione ecologica, opere di mitigazione e di inserimento ambientale. Prevedere opere di deframmentazione lungo le strade (in particolare la SS n. 42) e per i cavi aerei a maggiore impatto sulla fauna, in particolare a favorire la connettività con aree sorgente (Aree prioritarie) e tra aree sorgente.

CRITICITÀ

Vedi D.d.g. 7 maggio 2007 - n. 4517 "Criteri ed indirizzi tecnico progettuali per il miglioramento del rapporto fra infrastrutture stradali ed ambiente naturale" per indicazioni generali sulle infrastrutture lineari.

- a) **Infrastrutture lineari:** S.S. n. 42; S.P. del Passo di Crocedomini; strade che percorrono i fondovalle; piste forestali; cavi aerei sospesi;
- b) **Urbanizzato:** presenza di numerosi nuclei urbani lungo il fondovalle camuno;
- c) **Cave, discariche e altre aree degradate:** -.

La Rete Ecologica è costituita da sistema di habitat aventi come scopo la riduzione della frammentazione ambientale e l'interconnessione ecologica degli ambienti naturali a tutela e salvaguardia della biodiversità.

La struttura della rete ecologica si compone di diversi livelli di approfondimento pianificatorio, da quello regionale a quello comunale, che dettagliano i vari elementi costitutivi, le interrelazioni tra essi e le modalità di implementazione.

La Rete Ecologica Regionale (RER), riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale, costituisce uno strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale avente come scopo il mantenimento delle dinamiche ecologiche e il contenimento dell'impatto della frammentazione del territorio.

La Rete Ecologica Provinciale (REP) è un livello di maggior dettaglio della RER, così come la Rete Ecologica Comunale (REC), che si prefigge di recepire le indicazioni fornite a livello regionale e provinciale e di adattarle a scala comunale.

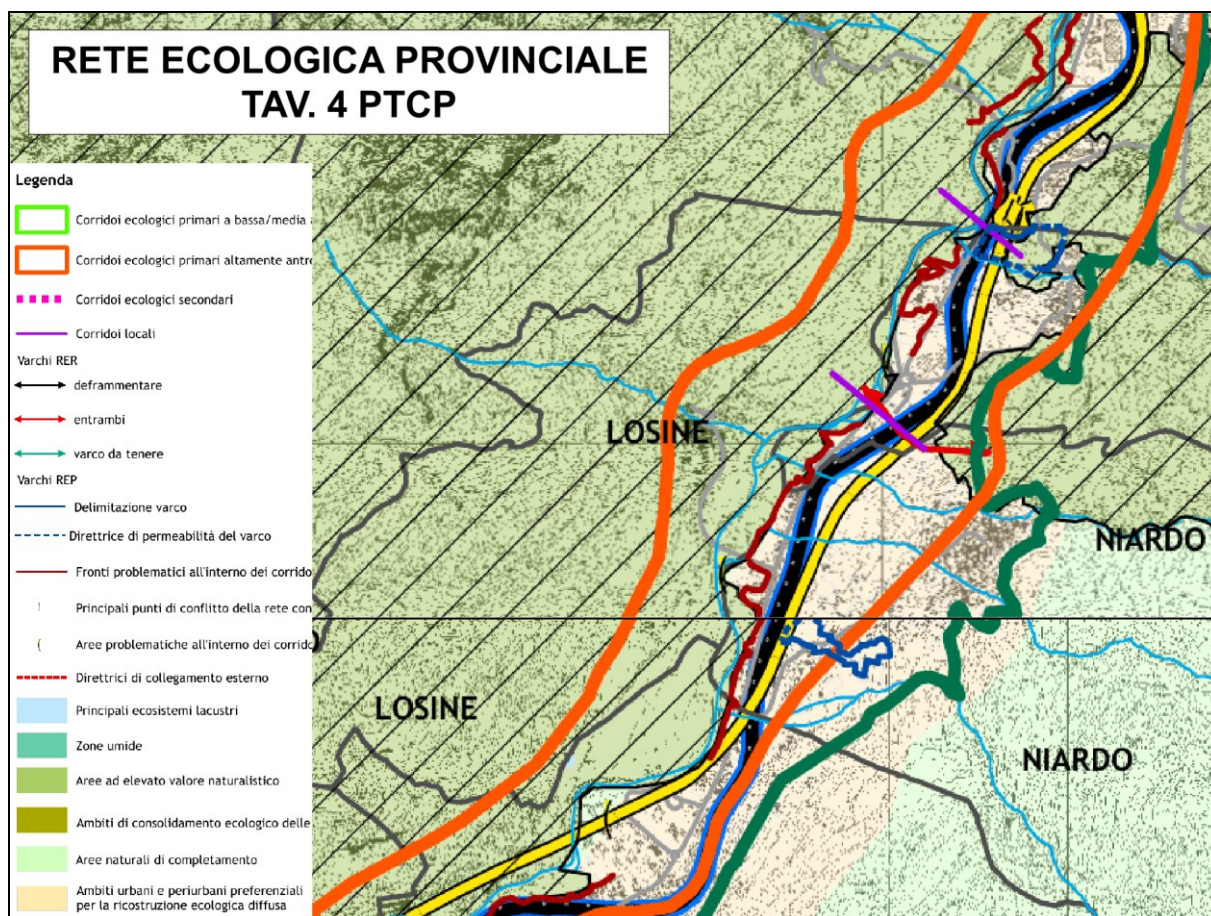
Le aree oggetto del SUAP essendo collocate sul fondovalle camuno risultano interessate dal corridoio ecologico costituito dall'asta del fiume Oglio che per il tratto in questione è definito dalla RER ad alta antropizzazione e dall'elemento di primo livello corrispondente all'area prioritaria 60 "Orobie".

Per quanto riguarda la Rete Ecologica Provinciale le aree in oggetto si caratterizzano per la presenza dei seguenti elementi: Core areas (BS1), Ambiti urbani e periurbani della ricostruzione ecologica diffusa (BS12) (elemento primario della RER), Corridoi fluviali

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

principali (BS17) (elemento primario della Rete Ecologica Regionale) e Principali barriere infrastrutturali ed insediative (BS22) (elemento primario della RER).



La verifica della compatibilità dell'intervento con la Rete Ecologica comporterà approfondimenti progettuali per massimizzare il contributo apportato dagli elementi a verde previsti all'implementazione della rete ecologica.

In particolare, le valutazioni riguarderanno gli elementi vegetazionali del corredo verde di progetto (siepe perimetrale e superfici a verde) per i quali saranno date indicazioni tipologiche e compositive.

Si richiama a tal proposito l'integrazione progettuale al SUAP a firma del Dott. For. Lazzaro Maffei (**progetto di mitigazione**).

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Identificazione dell'ambito di influenza territoriale e degli aspetti ambientali interessati (rif. lett. c - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

L'ambito di influenza è riconducibile al contesto comunale in quanto non sono previste azioni che possano significativamente alterare contesti diversi.

È comunque da evidenziare che l'attuazione del progetto avviene in affaccio alla ciclabile di Vallecamonica, lungo la quale turisti e cittadini godono di passeggiate a piedi o in bicicletta lungo un percorso che, nel suo sviluppo più ampio, attraversa numerosi comuni della Valle Camonica.

L'avvio del confronto ha consentito di integrare l'ambito di influenza con particolare riferimento agli aspetti ambientali interessati messi in luce dagli enti Territorialmente Interessati e Competenti in materia ambientale:

- REGIONE LOMBARDIA
 - Aspetti idrogeologici
 - Assensi ambientali – tematica acque
- PROVINCIA DI BRESCIA
 - Aspetti viabilistici
 - Rete Ecologica e Rete Verde
 - Assensi ambientali – tematica acque
 - Aspetti idrogeologici
- COMUNITA' MONTANA DI VALLECAMONICA
 - Aspetti idrogeologici
 - Aspetti viabilistici
- ATS MONTAGNA
 - Aspetti viabilistici
 - Aspetti energetici
 - Assensi ambientali – tematica acque
- TERNA RETE ITALIA

(vedasi allegato [**02_controdeduzioni osservazioni e pareri Enti 1^ conferenza di Valutazione VAS**](#)).

Caratterizzazione dello stato dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici (rif. lettere c, d - All.to VI D.Lgs. 152/2006)) - Effetti ambientali - (rif. lett. f - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

Aspetti analizzati.

- Consumo di suolo
- Vincoli paesaggistici e ambientali
- L'aspetto paesistico
- Il rumore – zonizzazione acustica
- La componente geologica, invarianza idraulica
- Atmosfera
- Allacciamenti e sottoservizi
- Approvvigionamento idrico
- Smaltimento acque
- Consumi energetici
- Componente elettromagnetica

Il SUAP in variante è attivato ai sensi della LR 31/2014 con particolare riferimento all'art.5, comma 4 sotto riportato.

Art. 5. (Norma transitoria)

(articolo così modificato dall'art. 1, comma 1, legge reg. n. 16 del 2017)

1. omissis

2. omissis

3. omissis

4. Fino all'adeguamento di cui al comma 3 e, comunque, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale del consumo di suolo, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b-ter), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero, computato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, e riferito alle previsioni del PGT vigente alla data di entrata in vigore della presente legge oppure del primo PGT se entrato in vigore successivamente a tale data. La relazione del documento di piano, di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b-ter), della l.r. 12/2005, come introdotto dall'articolo 3, comma 1, lettera h), della presente legge, illustra le soluzioni prospettate, nonché la loro idoneità a conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole, anche attraverso puntuali comparazioni circa la qualità ambientale, paesaggistica e agricola dei suoli interessati. I comuni possono approvare, altresì, le varianti finalizzate all'attuazione degli accordi di programma a valenza regionale, all'ampliamento di attività economiche già esistenti nonché le varianti di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005. Il consumo di suolo generato dalle varianti di cui al precedente periodo concorre al rispetto della soglia regionale e provinciale di riduzione del consumo di suolo. A seguito dell'integrazione del PTR di cui al comma 1, le varianti di cui al presente comma devono risultare coerenti con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo; i comuni possono altresì procedere ad adeguare complessivamente il PGT ai contenuti dell'integrazione del PTR, configurandosi come adeguamento di cui al comma 3. Le province e la Città metropolitana di Milano verificano, in sede di parere di compatibilità di cui all'articolo 13, comma 5, della l.r. 12/2005, anche il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del PTR. Entro un anno dall'integrazione del PTR di cui al comma 1, i comuni sono tenuti a trasmettere alla Regione informazioni relative al consumo di suolo nei PGT, secondo contenuti e modalità indicati con deliberazione della Giunta regionale. *(comma così modificato dall'art. 2, comma 1, lettera g), legge reg. n. 16 del 2017)*

5. omissis

6. omissis

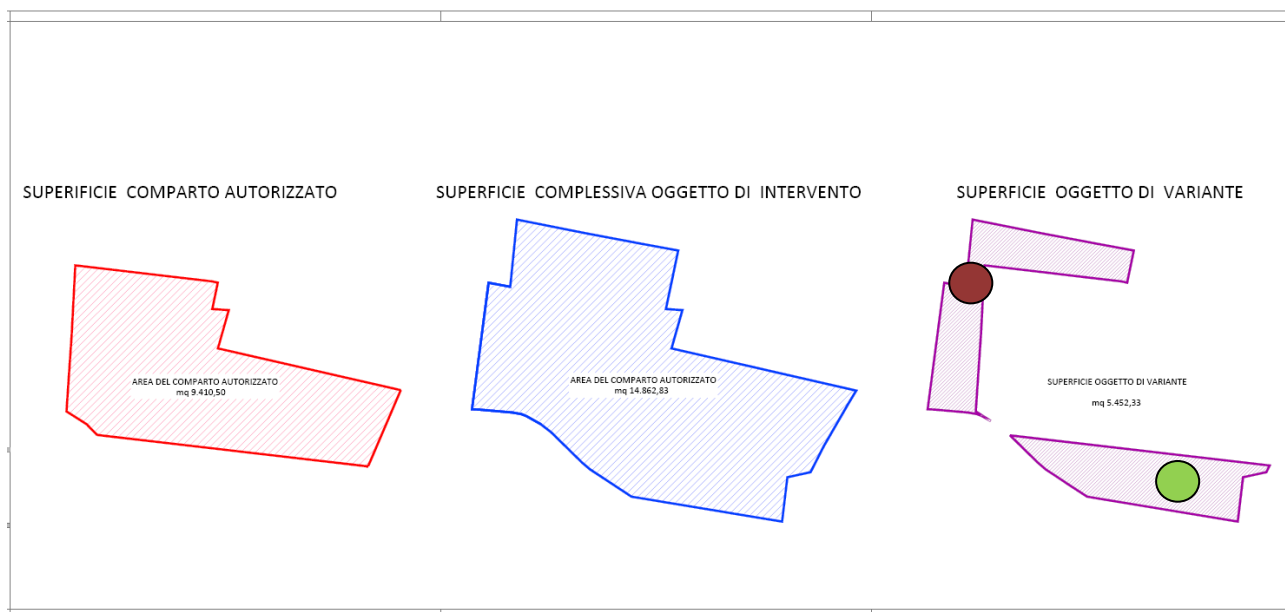
7. omissis

8. omissis

9. omissis

10. omissis

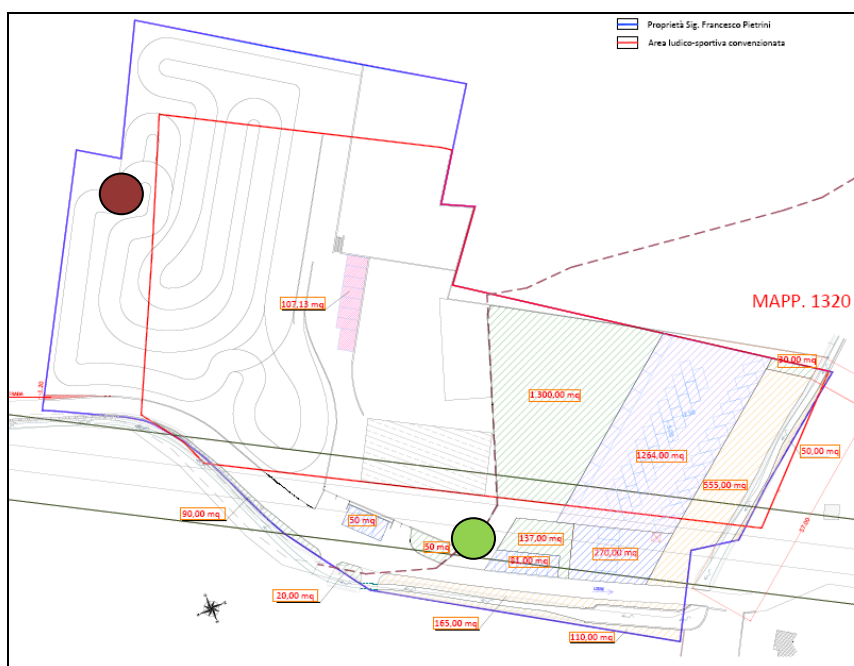
Il nuovo suolo urbanizzabile previsto in supero al PCC è schematizzato nell'estratto a seguire.



- superficie comparto autorizzato	mq 9.410,50
- superficie SUAP in variante al PGT	mq 14.862,83
Nuovo suolo urbanizzabile SUAP in VARIANTE	mq 5.452,33

Il nuovo suolo urbanizzabile indicato con ● è dedicato allo sviluppo della pista per minomoto e kart.

Il nuovo suolo urbanizzabile indicato con ● è dedicato alla previsione di aree a verde ed a parcheggio.

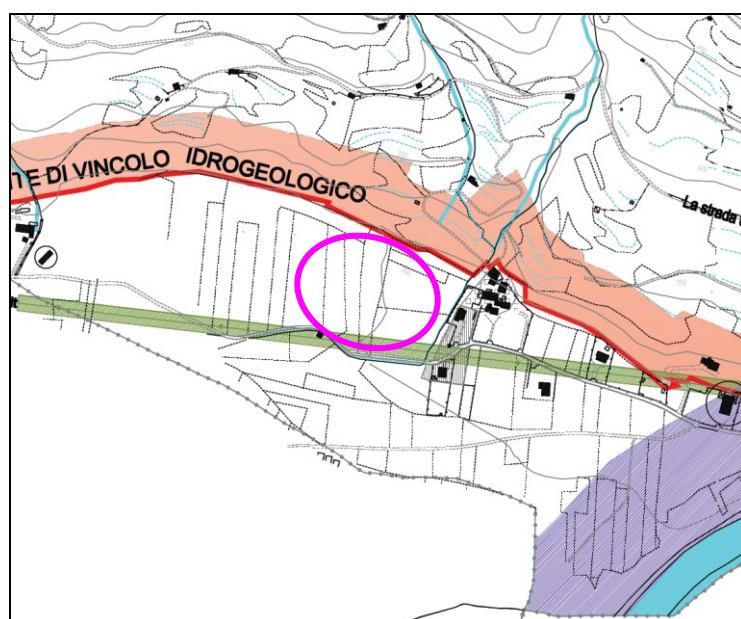
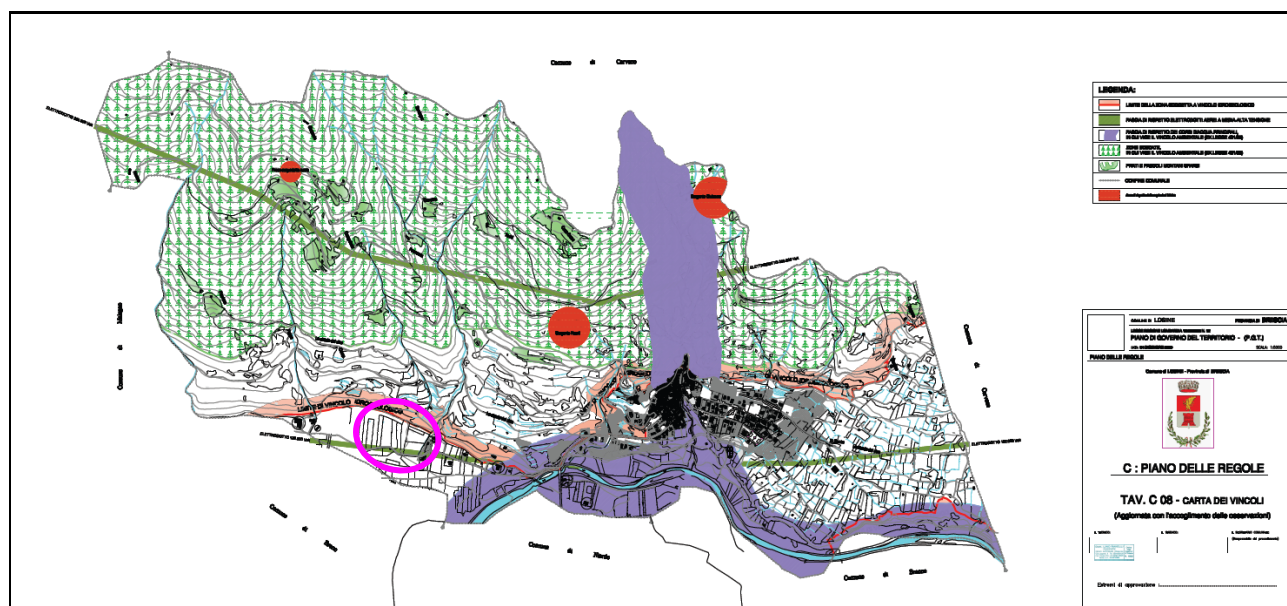


estratto Tavola di progetto

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Di seguito estratto tavola vincoli del PGT ed individuazione SUAP in Variante.



PGT tav. c08 "CARTA DEI VINCOLI"

In riferimento alla presenza della linea elettrica si richiama il parere di Terna, acquisito in seguito a domanda da parte della Proprietà nel 2016, allegato alla documentazione di Scoping.

Si richiama inoltre il parere pervenuto in sede di prima conferenza di Valutazione Ambientale ed il documento allegato **02_controdeduzioni osservazioni e pareri Enti IA conferenza di Valutazione VAS**.

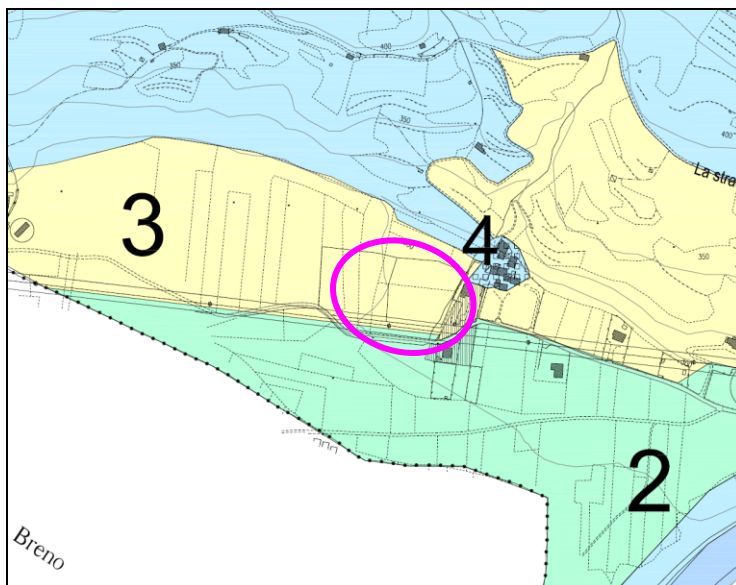
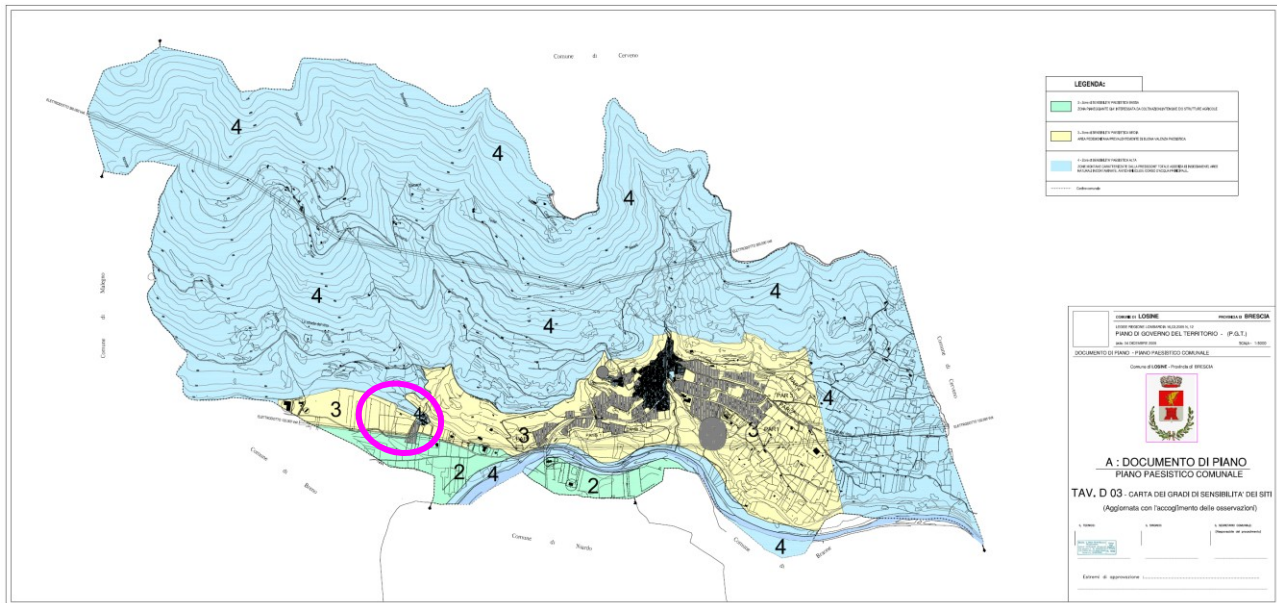
RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

L'aspetto paesistico

Il PGT definisce classi di sensibilità paesistica attraverso una tavola del documento di piano di seguito riportata in estratto.

Individuazione SUAP in variante. 



PGT tav. D03 "CARTA DEI GRADI DI SENSIBILITA' DEI SITI"

L'ambito oggetto di SUAP ricade prevalentemente in classe 3 e parzialmente in classe 2 di sensibilità paesistica come da PGT.

Si richiama il **progetto di mitigazione** ove sono contenute indicazioni tipologiche e compositive in funzione della compatibilità e della valenza ecologica e paesistica.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Il rumore – zonizzazione acustica

La ditta Proponente ha, fin dalle prime fasi dell'elaborazione del progetto, tenuto in considerazione la tematica acustica, optando per veicoli elettrici ed escludendo la possibilità di utilizzo dei motori a scoppio.

Si richiama la documentazione predisposta dal Tecnico Roberto Lela, già depositata in sede di Prima conferenza di Valutazione Ambientale.

La componente geologica

Ad integrazione ed aggiornamento della documentazione geologica in essere, in sede di I^a conferenza di Valutazione viene presentata la documentazione predisposta dal Geologo Dott. Fabio Fenaroli.

Ad ulteriore integrazione ed approfondimento, si rimanda alla documentazione di progettazione di "REALIZZAZIONE VASCA DI LAMINAZIONE IN FASCIA DI RISPETTO DEL TORRENTE DELLA VALLE CORNA MARSA NELL'AREA DEL SUAP "FUNNYLAND" – REALIZZAZIONE BRIGLIA SELETTIVA ALL'APICE DELLA CONOIDE" quale opera di difesa del suolo.

Gli elaborati progettuali predisposti dal Dott. Geol. Fabio Fenaroli sono i seguenti:

ALLEGATI

- R01 relazione tecnica generale
- R02 – studio geologico e idrogeologico del bacino idrografico valle Corna Marsa e valutazione pericolosità e rischio idrogeologico della conoide alluvionale
- R03 relazione idrologica idraulica

ELABORATI GRAFICI

- Tavola 01: Carta geologica e strutturale del bacino idrografico della Valle Corna Marsa – scala 1:2.500
- Tavola 02: Carta della dinamica geomorfologica del bacino idrografico della Valle Corna Marsa – scala 1:2.500
- Tavola 03: Carta delle pendenze del bacino idrografico della Valle Corna Marsa – scala 1:2.500
- Tavola 04: Carta dell'uso del suolo del bacino idrografico della Valle Corna Marsa – scala 1:2.500
- Tavola 05: Carta della dinamica geomorfologica della conoide della Valle Corna Marsa – scala 1:500
- Tavola 06: Carta della pericolosità geologica della conoide della Valle Corna Marsa – scala 1:500
- Tavola 07: Carta PAI-PGRA e Fattibilità (stato di fatto e proposta di progetto) – scala 1:1.000
- Tavola 08: Planimetria rilievo topografico e sezioni – Stato di fatto (scale varie)
- Tavola 09: Planimetria rilievo topografico e sezioni – Stato di progetto (scale varie)

Già in essere un sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e pluviali per il parziale riutilizzo.

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Atmosfera

Le attività che si svolgono all'interno dell'area ludico sportiva prevedono l'utilizzo di veicoli elettrici che non hanno emissioni in atmosfera.

La struttura ricettiva richiederà l'installazione di caldaia a metano.

Gli impatti più significativi potrebbero essere legati al movimento dei veicoli dell'utenza; si richiama, per la stima dell'utenza, la documentazione predisposta dal Tecnico Roberto Lela.

Si richiama inoltre la relazione *04_aspetti viabilistici*.

Allacciamenti e sottoservizi

ALLACCIAMENTO AL GAS METANO

La fornitura per l'allaccio del gas metano è limitata alla sola produzione di acqua calda per gli spogliatoi, servizi igienici e per il bar: l'allaccio avverrà con derivazione dalla rete esistente con idonei stacchi in corrispondenza del comparto da urbanizzare.

estratto Relazione Tecnica

Approvvigionamento idrico

ALLACCIAMENTO ALLA RETE IDRICA

Tale allaccio è stato realizzato previa autorizzazione del Comune di Losine con derivazione dall'acquedotto comunale e realizzazione di un pozzetto all'ingresso della proprietà.

estratto Relazione Tecnica

Non sono stimabili in questa fase i consumi idrici effettivi.

In linea con le indicazioni delle Linee guida di ARPA, sono stati stimati gli AE per il calcolo del carico organico al fine di dimensionare l'impianto di depurazione e la trincea di subirrigazione (vedasi allegato *05_raccolta e trattamento reflui*).

Smaltimento acque

La progettazione del SUAP è stata ri-orientata verso la previsione di un sistema di trattamento delle acque reflue domestiche e assimilate costituito da vasca Imhoff e subirrigazione (vedasi allegato *05_raccolta e trattamento reflui*).

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Componente elettromagnetica

Terna Rete Italia segnala che il SUAP risulta interferente con la linea aerea a 132.000 V n.23601A1 "cp Malegno – cs Sello c.d. varie" in corrispondenza della campata compresa tra i sostegni n.12 e n.13.

A tal proposito, il progetto autorizzato aveva acquisito un primo Parere Terna, allegato agli atti della prima Conferenza di Valutazione, al quale era seguito sopralluogo di verifica. Terna Rete Italia, in sede di SUAP, ha trasmesso nuovo parere di competenza (vedasi [02_controdeduzioni osservazioni e pareri Enti 1^ conferenza di Valutazione VAS](#)).

Analisi di congruità con le prescrizioni vigenti

Art. 33 NTA PIANO DELLE REGOLE VIGENTE

L'articolo di riferimento del PGT per l'attuazione dell'ambito come previsto prevede le seguenti opere di mitigazione e/o compensazione che vengono assorbite e confermate dal progetto SUAP in variante.

- opere di mitigazione e/o compensazione:
 - creazione di fasce tampone mediante l'impianto di filari alberati di specie autoctone lungo il perimetro dell'ambito, con la funzione di filtro visivo, cattura delle polveri e della CO₂, immagazzinamento dei nitrati e connessione ecologica degli habitat;
 - riduzione delle superfici impermeabili e utilizzo di pavimentazioni drenanti (ad es. green block);
 - predisposizione di barriere antirumore in corrispondenza delle attività acusticamente più impattanti a protezione dell'ambito agricolo circostante.

art. 33 NTA

Nel merito:

- il progetto prevede, in ottemperanza a quanto sopra, siepe o rampicante sempre verde a contorno del perimetro di proprietà; sono stati effettuati approfondimenti nel progetto di mitigazione allegato;
- relativamente alla tematica acustica si rimanda alla documentazione tecnica predisposta dal Tecnico Roberto Lela.

PTCP – PARERE DI COMPATIBILITA' VARIANTE 2016

In sede di Variante 2016 la Provincia ha espresso il proprio parere di compatibilità mettendo in evidenza per l'ambito quanto segue:

Si prende atto che nella presente variante è proposta una previsione migliorativa rispetto a quella vigente. Tuttavia, poiché non è stata identificata l'attività ludico sportiva da insediare, si ritiene opportuno che codesto Comune, preliminarmente al rilascio del titolo abilitativo, verifichi il rispetto della vigente normativa in relazione all'eventuale produzione di effetti negativi sulle componenti aria e rumore relativamente alle vicine residenze (es. limiti imposti dalla classificazione acustica).

Inoltre, in relazione alla porzione di area interessata dalla classe di fattibilità geologica 4, si richiamano il carattere di sua inedificabilità e le altre limitazioni poste dalle norme geologiche di piano e dall'asseverazione del

geol. Albertelli Luca Maffeo (prot. 816 del 22/07/15) a corredo della documentazione della variante.

Si raccomanda inoltre di prevedere le opportune opere di mitigazione per un migliore inserimento paesistico ambientale.

Nel merito:

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

- il progetto definisce le attività da insediare; trattasi di:
 - pista fruita da minimoto e kart ad alimentazione esclusivamente elettrica;
 - struttura ricettiva;
 - aree a verde;
 - aree a parcheggio;
- I veicoli circolanti sono esclusivamente ad alimentazione elettrica (ad eccezione degli utenti che accederanno alla struttura, che potranno raggiungerla in auto, ed in alternativa più sostenibile, in bicicletta); le eventuali emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di bar (caldaia) saranno trattate e gestite come da normativa vigente;
- relativamente alla tematica acustica si rimanda alla documentazione tecnica predisposta dal Tecnico Roberto Lela;
- relativamente alla tematica geologica si rimanda a quanto depositato.

PARERE MOTIVATO ALLEGATO ALLA VARIANTE 2016

Il Parere Motivato allegato alla Variante 2016 riporta i contenuti/osservazioni riferite agli aspetti ambientali.

- l'assenza dei sottoservizi nell'ambito A è stata valutata durante il procedimento di VAS, in particolare durante la seconda seduta (Rapporto Ambientale), il cui verbale recita testualmente *"In sede di attuazione del PCC1, comunque, la definizione delle tipologie di attività che verranno esercitate e delle utenze che utilizzeranno il comparto, richiede un approfondimento nella fase di progettazione dell'intervento per il soddisfacimento dei criteri di sostenibilità individuati. A titolo esemplificativo, si segnala la rilevante distanza del comparto dalla rete fognaria comunale esistente, l'eventuale consumo di risorsa idrica che dovrà essere sostenibile nei termini quali-quantitativi, la necessità di riqualificazione della viabilità di accesso all'area in funzione dei flussi di traffico indotti e l'inserimento paesaggistico dell'intervento"*.

Nel merito si rimanda a quanto riportato all'allegato **05_raccolta e trattamento reflui**.

Mitigazioni e compensazioni ambientali (rif. lett. g - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

A valle dell'analisi degli effetti e delle criticità sollevate in sede di primo confronto (Scoping), il Proponente promuove l'integrazione del progetto, con adeguate misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli effetti negativi sull'ambiente derivanti dell'attuazione del SUAP stesso con particolare riferimento a:

- COMPONENTE GEOLOGICA E RIDUZIONE DEL RISCHIO
progetto REALIZZAZIONE VASCA DI LAMINAZIONE IN FASCIA DI RISPETTO DEL TORRENTE DELLA VALLE CORNA MARSA NELL'AREA DEL SUAP "FUNNYLAND" – REALIZZAZIONE BRIGLIA SELETTIVA ALL'APICE DELLA CONOIDE (dott. Fabio Fenaroli)
- RETE VERDE E PAESAGGISTICA e presentazione di PROGETTO DI MITIGAZIONE
progetto di mitigazione (dott. Lazzaro Maffeis)
- GESTIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE ED INCENTIVAZIONE ALL'USO DELLA BICICLETTA
04_ relazione tecnica aspetti viabilisti

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Valutazione delle alternative di SUAP (rif. lett. h - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

ALTERNATIVA ZERO

Conferma delle previsioni vigenti

Il Piano delle Regole del PGT prevede quanto indicato nell'art. 33 delle NTA; le possibilità edificatorie previste dalla norma hanno trovato parziale attuazione nel 2019 con PDC n. 6/2019 in data 30.10.2019 prot. n. 953/17 e nel 2020 con SCIA n. 2806 del 26.09.2020.

Le previsioni del PDC comprendevano:

- pista in asfalto modellini elettrici radiocomandati (superficie di circa 3.000 mq e sviluppo di circa 330 m);
- pista in sterrato;
- piscina di circa 570 mq;
- struttura ricettiva

ALTERNATIVA "SUAP"

La realizzazione dell'intervento in progetto SUAP, rispetto alle previsioni di PGT ed alle previsioni di Variante 2016, evolve verso attività meno impattanti; promuove infatti, con la Variante 2016 approvata, la riconversione verso funzioni più compatibili con il contesto, di aree destinate nel PGT di prima formazione ad attività nettamente in contrasto con le vocazioni territoriali (artigianali); propone, inoltre, attraverso il progetto SUAP, lo stralcio della previsione progettuale della piscina la cui attività avrebbe comportato consumi idrici più elevati e l'utilizzo di mezzi elettrici in alternativa a quelli con motore a scoppio.

Il progetto proposto è il risultato di accordi tra pubblico e privato per il potenziamento, la realizzazione e l'utilizzo di aree pubbliche e/o di interesse pubblico, aree in affaccio lungo la ciclabile di Vallecamonica, dedicate allo sport ed alla accoglienza; si colloca nell'ottica di potenziare il sistema dei servizi esistenti e favorire lo sviluppo e l'inserimento di nuovi servizi di carattere pubblico nel territorio comunale e lungo percorsi di fruizione paesaggistica come la ciclabile lungo Oglio.

ALTERNATIVA "SUAP" alla LUCE DEGLI ESISTI DELLA PRIMA CONFERENZA DI VAS E SUCCESSIVI APPROFONDIMENTI

Previsioni di SUAP in sinergia con interventi di:

- COMPONENTE GEOLOGICA E RIDUZIONE DEL RISCHIO
- RETE VERDE E PAESAGGISTICA e presentazione di PROGETTO DI MITIGAZIONE
- GESTIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE ED INCENTIVAZIONE ALL'USO DELLA BICICLETTA

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"

Sistema di monitoraggio ambientale del SUAP (rif. art. 18 e lett. i - All.to VI D.Lgs. 152/2006)

Per il monitoraggio del SUAP in Variante al PGT si suggerisce di monitorare, con frequenza annuale, i seguenti aspetti:

- n. utenti della struttura ricettiva;
- n. utenti della pista di mini moto e go-kart;
- n. accessi auto;
- consumi idrici;
- consumi elettrici;
- registro gestione manutenzione presidi depurativi.

Documenti depositati - 2^ conferenza di Valutazione VAS

- 00_rapporto ambientale
- 01_sintesi non tecnica
- 02_controdeduzioni osservazioni e pareri Enti I^ conferenza di Valutazione VAS
- 03_tavola integrativa in recepimento osservazioni e pareri Enti I^ conferenza di Valutazione VAS
- 04_aspetti viabilisti
- 05_raccolta e trattamento reflui
 - ❖ relazione tecnica
 - ❖ relazione geologica finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in suolo (dott. Fabio Fenaroli)
- progetto di mitigazione (dott. Lazzaro Maffei)
 - ❖ relazione
 - ❖ Tavola 1 Planimetria di rilievo vegetazionale
 - ❖ Tavola 2 Planimetria di rilievo vegetazionale su ortofoto
 - ❖ Tavola 3 Planimetria mitigazioni a verde
- REALIZZAZIONE VASCA DI LAMINAZIONE IN FASCIA DI RISPETTO DEL TORRENTE DELLA VALLE CORNA MARSA NELL'AREA DEL SUAP "FUNNYLAND" – REALIZZAZIONE BRIGLIA SELETTIVA ALL'APICE DELLA CONOIDE (dott. Fabio Fenaroli)
 - ALLEGATI
 - ❖ R01 relazione tecnica generale
 - ❖ R02 studio geologico e idrogeologico del bacino idrografico valle corna Marsa e valutazione pericolosità e rischio idrogeologico della conoide alluvionale
 - ❖ R03 relazione idrologica idraulica
 - ELABORATI GRAFICI
 - ❖ Tavola 01: Carta geologica e strutturale del bacino idrografico della Valle Corna Marsa – scala 1:2.500
 - ❖ Tavola 02: Carta della dinamica geomorfologica del bacino idrografico della Valle Corna Marsa – scala 1:2.500
 - ❖ Tavola 03: Carta delle pendenze del bacino idrografico della Valle Corna Marsa – scala 1:2.500
 - ❖ Tavola 04: Carta dell' uso del suolo del bacino idrografico della Valle Corna Marsa – scala 1:2.500
 - ❖ Tavola 05: Carta della dinamica geomorfologica della conoide della Valle Corna Marsa – scala 1:500
 - ❖ Tavola 06: Carta della pericolosità geologica della conoide della Valle Corna Marsa – scala 1:500
 - ❖ Tavola 07: Carta PAI-PGRA e Fattibilità (stato di fatto e proposta di progetto) – scala 1:1.000
 - ❖ Tavola 08: Planimetria rilievo topografico e sezioni – Stato di fatto (scale varie) Tavola 09: Planimetria rilievo topografico e sezioni – Stato di progetto (scale varie)

RAPPORTO AMBIENTALE

"VARIANTE SUAP IN VARIANTE AL PGT SOCIETÀ "FUNNYLAND S.R.L." PER L'AMPLIAMENTO DI UN'AREA A DESTINAZIONE LUDICO-SPORTIVA LOCALITÀ TEZZE, VIA PRADA GRANDE, IN COMUNE DI LOSINE (BS)"